IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 245 — EDIZIONE DI CITTA' — LUNEDI'-MARTEDI' 11-12 OTTOBRE 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI - NUMERO SEPARATO CENT. 20

NOTE DEL GIORNO

Il parigino *Temps*, il massimo organo repubblicano di Francia, attacca i governi d'Italia ed Inghilterra perchè applicano una politica sociale per conciliare le gravi tendenze dei tempi moderni.

Il *Temps* cita l'esempio della Francia repubblicana che ha imposto alle masse una ferrea disciplina e un duro regime capitalistico.

Intanto i repubblicani italiani, almeno nella loro maggioranza ufficiale, fanno lega con i *comunisti*.

Esistono due concezioni repubblicane, dunque, una francese ed una italiana? Per le questioni sociali ed economiche evidentemente sì, ma non per le questioni di politica estera: perchè nell'ultimo caso la repubblica è una sola e il Congresso repubblicano italiano approva le rinunzie italiane secondo il programma del *Temps*....

— Intanto il cambio cresce sempre, a danno del nostro paese. Un'eminente personalità ci diceva in questi giorni che esiste una congiura degli alti circoli finanziari e industriali dei principali paesi europei contro l'Italia, per tentarne l'annichilimento.

Fra le varie ragioni di questa campagna contro l'Italia, una delle principali è questa: non si vuole che il nostro Governo lasci correre con gli esperimenti socialistici nelle aziende industriali, giacchè l'alta industria internazionale e l'alta finanza che la sostiene, temono l'esempio, il contagio presso le masse dei rispettivi paesi, con ripercussioni pericolose. (Vedi in 1ª pag. *La campagna all'estero contro l'Italia*)

Anche di questo dovrebbero tener conto il Governo italiano e gli stessi socialisti meno bacati, considerando se lo spingersi troppo innanzi non abbia a creare all'Italia la stessa situazione creata alla Russia dalla coalizione europeo-americana, con l'isolamento politico ed il blocco economico.

Del resto (si rifletta a ciò che ha detto domenica ai giornalisti il benemerito Commissario ai Consumi, on. Soleri) andando avanti di questo passo, finiremo come la Russia, finanziariamente ed economicamente parlando, e la lira cadrà come la *corona* e più tardi precipiterà come il *rublo*.

Non temiamo di segnalare crudamente la situazione perchè nutriamo ancora la più viva fiducia che a tutto si porrà sicuro ed efficace rimedio. Soltanto, non bisogna tardare troppo.

Finchè le pretese del Regno S.H.S. saranno così assurde, è inutile andare a trattare, poichè conviene evitare la sinistra impressione di un nuovo fallimento dei negoziati.

Chi è stato a Belgrado e Zagabria nelle ultime settimane, sa bene perchè la legge costituzionale del nuovo Regno S.H.S. comprenda nei suoi confini i territori sino all'Isonzo nonchè Fiume, Zara, Sebenico, ecc. Questa legge — contenente le circoscrizioni elettorali di Gorizia, Trieste, Pola e il resto — fu presentata dal Governo jugoslavo al Parlamento di Belgrado nella convinzione che la situazione interna dell'Italia la obbligherebbe a cedere alla prima intimazione armata da parte della Jugoslavia.

La situazione interna è già migliorata e migliorerà. Ma all'estero non ne sono ancora convinti e tanto meno in Jugoslavia, onde non è a sperare in un'attitudine ragionevole.

Del resto, come si può credere che Belgrado possa pensare a mostrarsi conciliante quando in novembre dovrebbero aver luogo le elezioni politiche jugoslave?

Riteniamo dunque, per quella fiducia che abbiamo nei nostri dirigenti, e specialmente negli on. Giolitti e Sforza, che il Governo non si avventurerà nei negoziati se prima non conoscerà molto bene su qual terreno dovrà inoltrarsi.

Giacchè sarebbe sempre preferibile non far nulla anzichè lanciarsi nell'incognita pericolosa delle rinunzie, un dedalo dal quale non è facile uscirne salvi.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 11. — Una nota dell'*Agenzia Havas* smentisce le informazioni pubblicate da giornali tedeschi secondo le quali le autorità militari francesi avrebbero requisito, a Kaiserlautern, seicento ettari di terreno fertile per costruirvi un deposito di munizioni per l'esercito d'occupazione della regione renana.

(S) **Berlino**, 11. — Il *Wolf Bureau* è informato da fonte competente che l'affermazione attribuita al conte Czernin, secondo la quale la Germania si sarebbe pronunciata contro l'annessione volontaria dell'Austria per timore di rappresaglie francesi nelle provincie renane, è destituita di qualsiasi fondamento.

(S) **Budapest**, 11. — Il Governo sta elaborando il disegno di legge per la ratifica del trattato di pace che sarà accompagnato da una relazione particolareggiata.

(S) **Berlino**, 11. — Il Gabinetto ha approvato le nuove misure per il consolidamento delle finanze dell'Impero. Sarà nominata una commissione alle dipendenze del Ministero delle Finanze per porre in esecuzione tali misure.

(S) **Portsmouth**, 11. — Il Principe di Galles è sbarcato questa mattina di ritorno dal suo viaggio in Australia e nella Nuova Zelanda, e ha proseguito per Londra.

Un'intervista del conte Sforza

(S) **Copenaghen**, 10. — Il *Berlingske Tidende* di Copenaghen, l'*Aftenposten* di Cristiania, e lo *Svenska Dagbladet* di Stoccolma pubblicano una intervista che il loro corrispondente romano Henry Hellsen, ha avuto col conte Sforza. Il Ministro degli esteri ha dichiarato che, in complesso, l'Italia può essere soddisfatta dei risultati del Convegno di Spa, che rappresentano un passo innanzi sul cammino della riorganizzazione dell'Europa. Afferma di essere animato, unitamente all'on. Giolitti, dalla migliore volontà d'intendersi coi jugoslavi circa la questione adriatica, ed aggiunge che è suo vivo desiderio che l'Albania sia completamente indipendente. Rileva che con l'accordo di Sèvres l'Italia si è assicurata una influenza su una grande zona — influenza, però, esclusivamente economica — ove l'Italia potrà esercitare una espansione pacifica, in perfetta unione con i turchi.

Sostiene che per l'avvenire dell'Italia e della Europa la cosa più necessaria è la pace del mondo: dice che l'Italia non vuole ingerirsi della costituzione interna della Russia, con la quale è pronta a riallacciare rapporti commerciali e conclude dicendo di sitenere che il bolscevismo deve vivere o morire da rè, per non creare nelle folle delle leggende di persecuzione.

Il conte Aldovrandi dal Re Boris

(S) **Sofia**, 3. — (*Ritardato*). — Oggi il nuovo Ministro d'Italia a Sofia, conte Aldovrandi, accompagnato dal conte Barbaro e dagli Addetti Landini e Targhetta, ha presentato, in forma solenne, le credenziali a S. M. il Re Boris.

Nei discorsi pronunciati per l'occasione, il conte Aldovrandi ha detto come, conoscendo i sentimenti di mutua simpatia che uniscono i due popoli, sia con profonda soddisfazione che inizia la missione affidatagli di riallacciare le tradizionali relazioni fra i due paesi.

S. M. il Re Boris ha risposto esprimendo tutta la sua soddisfazione di veder così ristabilite le tradizionali relazioni tra l'Italia e la Bulgaria — relazioni e simpatie che offriranno una via felicemente tracciata agli interessi reciproci delle due nazioni.

S. M. il Re Boris, che di tratto in tratto ha pronunciato frasi in italiano, è stato di una cortesia squisita ed ha ricordato, con accento di rammarico, come da molti anni non sia più stato in Italia.

***

I giornali di Sofia fanno commenti molto simpatici per l'Italia in occasione della presentazione delle credenziali da parte del nuovo Ministro Conte Aldovrandi.

Il «Napred» constata l'ottima impressione fatta dal discorso del Ministro dopo le tante calunnie e vituperi lanciati alla Bulgaria ed al suo popolo. Ciò è conforme al contegno tenuto dalla stampa italiana durante la guerra. Quando vennero interrotte le relazioni diplomatiche fra Roma e Sofia, eminenti uomini politici italiani dichiararono che il loro paese avrebbe lottato senza odii contro la Bulgaria. Il giornale conclude: Quando l'Italia tutte mesi fa ratificò per la prima, la pace colla Bulgaria cessa ci apparve come la nazione conciliatrice fra l'Intesa e il nostro paese. Oggi, dopo che furono presentate le credenziali dai Ministri belga e francese fu il turno dell'Italia. Il discorso del Ministro Italiano fece profonda impressione e commosse il Re stesso come risulta dalla sua risposta.

L'«Echo de Bulgarie» in un articolo intitolato: «Italia e Bulgaria» scrive che il popolo bulgaro sarà riconoscente per le parole pronunciate dal conte Aldovrandi: «L'Italia è uno dei paesi più indicati per soccorrere la Bulgaria e aiutare il suo sviluppo economico e culturale. Dopo l'armistizio essa prese parte preponderante alla nostra vita politica e speriamo che saprà mantenerla».

Una bandiera belga al 51 fanteria

(S) **VENEZIA**, 11. — Stamane nella storica sala dei Pregadi del Palazzo Ducale, alla presenza di tutte le autorità civili e militari e del Ministro belga Destrée, del signor Fierens Gevaert, conservatore generale delle Belle Arti del Belgio e di numerosi invitati è stata consegnata a una rappresentanza del 51º fanteria, venuto espressamente a Venezia da Perugia, una bandiera belga, omaggio delle donne belghe offerta al 51º reggimento dalla Società «Amities Italiennes» della quale è presidente onorario l'on. Destrée e presidente effettivo il signor Fierens Gevaert.

Fierens Gevaert ha accompagnato la consegna della bandiera con un applauditissimo discorso al quale ha risposto il maggiore Fausto Terlini capo della rappresentanza del 51º fanteria, che dopo aver ricevuto l'ambito trofeo belga ha pronunciato un discorso ispirato a sentimenti di gratitudine.

Ha parlato da ultimo il Ministro Destrée.

Alla fine di ciascun discorso sono stati suonati gli Inni belga e italiano.

A mezzogiorno all'*Hotel Reale Danieli*, il gen. Rossi comandante del presidio di Venezia ha offerto una colazione alla Commissione presieduta dal Ministro Destrée.

Allo spumante hanno parlato applauditissimi il generale Rossi, il vice-prefetto comm. Argenti, il cav. Zardinmeni, commissario regio, il sig. Fierens Gevaert per l'Associazione «Amities Italiennes», il signor Talamini, direttore del *Gazzettino* per la stampa ed un ufficiale rumeno.

A tutti ha risposto tra caldi applausi, il Ministro Destrée.

LA CAMPAGNA ALL'ESTERO
CONTRO L'ITALIA

Nelle *Note del Giorno* accenniamo alla campagna estera contro l'Italia.

Dal *Resto del Carlino* e dalla *Provincia* di Brescia si attingono interessanti particolari in proposito.

«All'infuori del governo di Francia — prosegue il corrispondente del *Carlino* — potenti organizzazioni bancarie e industriali francesi dispongono di mezzi grandiosi. Caratteristica è l'azione che spiegano tuttavia il Loucheur e il Tardieu: più caratteristico è il fatto che il Cambon, ex ambasciatore a Berlino, *si è messo a capo di una potente organizzazione bancaria che ha salde ramificazioni anche in Italia*».

Sull'*Echo de Paris*, sull'*Ere Nouvelle*, sul *Petit Bleu* sono apparse corrispondenze tendenziose e a danno dell'Italia. Si tratta di «pubblicazioni che sono fatte da corrispondenti dell'ufficio svizzero e personalmente da un francese da lungo tempo residente in Italia». E si aggiunge che «molti elementi sarebbero stati spediti in questi giorni anche al noto Steed, che ne farà oggetto di attacchi nel *Times*. Come si sa, il signor Steed combatte aspramente la politica di Lloyd George per quanto riguarda qui riconoscimento della Russia, e, sopra tutto, ogni atteggiamento meno amichevole verso la Germania».

E' difficile dire fino a qual punto tutto ciò corrisponda alla realtà. Ma chi segue con un certo interesse e con una certa vigilanza di avvenimenti italiani e esteri, si è formata già una convinzione per la quale le denuncie dello scrittore ginevrino entrano nell'orbita delle più attendibili probabilità.

Ora una domanda che nasce irresistibile è questa: — noi che cosa facciamo per opporre propaganda a propaganda?

Evidentemente non bastano le smentite e le rettifiche ufficiose che di tanto in tanto appariscono all'estero emanate dalle nostre Ambasciate e dalle nostre autorità consolari. Occorre qualche cosa di più complesso e di più organico.

Quelli che avversano il nostro Paese — o, quanto meno, che coltivano interessi che sono in insanabile contrasto con i nostri — si valgono di uffici extra-ufficiali — fuori delle Ambasciate e dei Consolati — e dispongono di organizzazioni sussidiarie potentissime, sia palesi che occulte.

E' certo che contro un'azione così sapientemente disposta, non basta di dire, ogni tanto, di no. Ma bisogna agire.

Questa previdente opera di altissima difesa del nome e degli interessi d'Italia, è perfettamente ignorata da noi. E' già molto che le rappresentanze consolari e le stesse ambasciate vivacchino gramamente senza decoro, al punto da dover far vergognare di sè l'italiano che viaggia all'estero.

Ora non deve essere possibile che — mentre la politica di tutti gli Stati è prevalentemente internazionale — si continui nella passività e nella inettitudine che ci costringono a tutte le mortificazioni e a tutti i danni.

Per l'annessione del Trentino

(S) TRENTO, 11 — Il Comitato della Venezia Tridentina per la celebrazione dell'annessione ha pubblicato il seguente manifesto:

«Fratelli della Venezia Tridentina. *Gaudio grande alla nostra gente si annunzia da Roma eterna. La Maestà del Re, che mai comparve in luce più augusta, la parola ha proferita, che tante etadi indarno Italia attese, e, restituiti finalmente all'amplesso della Madre assegnataci dall'alto fato di Dio, noi salutiamo nell'avvento della libertà il sorgere di un'era novella di giustizia e di pace.*

Conscia della missione legatale dagli avi e consacrata nel sangue dei martiri e degli eroi, Trento vi invita a celebrare il faustissimo avvenimento.

Domenica 10 corrente, in cospetto del Delegati d'ogni parte d'Italia, sarà suggellato con solenne plebiscito d'amore del popolo trentino adunato al suono della Renga in Piazza Vittorio Emanuele III, il Regio Decreto che lo proclama parte integrante della Nazione.

Al rito memorando nei fasti paesani niuno che senta la religione della Patria deve mancare: risplenda nella gloria del vessillo trionfale il candore della fede nostra e la vivida fiamma che pur nelle ore più angosciose del servaggio allumò la speranza sempre riverdeggiante.

Esultiamo, fratelli! E lieto augurio di un diverso domani portino le aure ai Friuli martoriato, all'eroica Dalmazia, a Trieste magnanima, a Fiume indomita l'eco delle acclamazioni erompenti da mille e mille petti: Viva l'Italia! Viva il Re!».

Ricevimenti e manifestazioni

(S) TRENTO, 11. — Ieri è stata festeggiata solennemente l'annessione di Trento all'Italia. Già fin da sabato la città era tutta imbandierata; grandi vessilli nazionali erano stati issati sui balconi degli edifici pubblici, sulla torre civica e su quella del Castello; per le vie si notava un movimento insolito di gente accorsa da tutto il Trentino e dalle più remote provincie del Regno.

Domenica alle 17 sono giunti le rappresentanze ufficiali della Camera e del Senato che sono state ricevute alla stazione dal commissario civile della Venezia Tridentina, sen. Credaro, dal sindaco sen. Zippel, dal Principe Vescovo, da numerose altre autorità e da gran folla di cittadini. Gli ospiti, accolti al suono dell'inno Reale, hanno attraversato la città tra le ovazioni della folla.

Ieri mattina la città è stata svegliata dalle fanfare del Club *Armonia* che suonavano gli inni patriottici.

Alle 9.30, nella cattedrale, officiante il Principe Vescovo, è stato cantato un solenne *Te Deum*; quindi in Piazza Vittorio Emanuele si è proceduto alla cerimonia della proclamazione dell'annessione.

Erano presenti, sulle tribune delle autorità, oltre alle deputazioni della Camera e del Senato, il commissario generale sen. Credaro, il sindaco Zippel, il vescovo di Trento, il sen. Dorigo, i sindaci di Gorizia, Ravenna, Vicenza, Firenze, Treviso, Arezzo, l'assessore Di Benedetto, per il sindaco di Roma, e numerosi altri rappresentanti di città italiane, i generali Piccoi-Girardi, De Albertis, ed altri sindaci e prosindaci di tutti i comuni trentini e infine numerosissime associazioni con relative bandiere. Rappresentava il governo il ministro on. Peano.

Alle ore 10 mentre le artiglierie di «*Doss Trento*» sparavano a salve e la campana della torre civica suonava a festa, il sindaco Zippel dopo un breve e commosso discorso ha letto il decreto di annessione salutato da imponenti applausi e seguito dal canto degli inni nazionali.

Ha parlato quindi il senatore Colonna per il Senato, l'on. Berenini per la Camera e l'on. Peano per il Governo.

Il governatore della Venezia Tridentina ha pronunciato poi il seguente discorso:

«*Signor Sindaco! Concittadini!*

Innanzi alla maestà del Senato nella solenne adunata del 24 settembre il Presidente del Consiglio dei Ministri così parlava:

«*Il Governo considera suo primo dovere rivolgere il pensiero alle popolazioni della Venezia Tridentina, perchè entrino a far parte del nostro Stato con la sicurezza che ci dimostrerà loro in tutti i modi che essi sono la parte prediletta del Regno d'Italia*».

Il pieno, caldo consenso dell'Assemblea e l'unanime voto per la legge di annessione dimostrò in quella storica seduta che mai capo di Governo più sincero e fedele espresse il pensiero e il cuore d'Italia.

Concittadini della Venezia Tridentina, confidate nella fratellanza e nell'affetto del glorioso Regno di Vittorio Emanuele III, suprema garanzia di tutte le libertà costituzionali ed anche delle vostre autonomie locali.

L'avvenire d'Italia, madre di tenaci lavoratori della nuova epoca che rappresenterà la redenzione dell'umano lavoro, non può essere che grande e pacifica.

Noi abbiamo risalito le valli delle altissime Alpi che un tempo fruirono della grande civiltà di Roma, per porci a guardia delle vie della nostra grande penisola, un dì preda di tutte le cupidigie ed ambizioni d'oltre Alpe e sulla linea italica, segnata dal grande Poeta che Trento sommamente onora, ci fermammo e resteremo.

Non brama di imperio quassù sospinse il nostro eroico esercito, ma desiderio di pace eterna e amore immenso di fratelli.

Vivete tranquilli, o Concittadini trentini: la Stella d'Italia ci illumina e guida. Le porte d'Italia sono chiuse e vigilate con saldo cuore. La storia delle guerre e delle invasioni è finita, comincia la storia della civiltà e del lavoro.

Onoriamo gli eroi che stabilendo la sicurezza degli italici confini assicurarono il trionfo della giustizia per tutte le nazioni e per tutti i popoli.»

Ha parlato infine l'assessore Di Benedetto per il comune di Roma.

Tutti i discorsi sono stati applauditissimi ed hanno provocato manifestazioni patriottiche.

Terminata la cerimonia si è formato un imponente corteo al quale hanno partecipato le autorità, i legionari trentini, i rappresentanti di tutti i comuni della Venezia Tridentina, associazioni ed una folla immensa.

Il corteo, al quale facevano ala le truppe schierate lungo il percorso, si è recato al monumento del Poeta ed al Castello del Buon Consiglio deponendovi fiori. Quindi la grande massa di popolo ha continuato fino alla sede del Municipio ed il corteo si è sciolto lentamente fra l'entusiasmo generale.

Alle ore 13 nel salone del *Grand Hotel* di Trento ha avuto luogo un banchetto di onore offerto dal Municipio alle rappresentanze convenute a Trento.

Alle ore 16 nell'Aula magna del Palazzo municipale il prof. Ferdinando Pasini ha pronunciato un discorso di circostanza vivamente applaudito.

La serata si è chiusa con concerti delle bande musicali intervenute alla celebrazione, e con grandi luminarie.

Da ogni parte d'Italia sono giunti telegrammi al Governatore, al Sindaco ed al Comitato per le feste.

***

Il conte Pietromarchi pres. dell'Unione Popolare fra i cattolici d'Italia ha inviato il seguente telegramma al Vescovo di Trento:

A Sua Altezza Monsignor Vescovo Principe di Trento.

«In questo fausto giorno in cui Trento gloriosamente festeggia la sua tanto anelata unione alla gran Madre Italia — io — quale Presidente Generale della Unione Popolare fra i Cattolici d'Italia — invio a Vostra Altezza che di Trento — oltre a esserne il Pastore intemerato e santo, ne fu l'intrepido assertore della sua italianità — il mio reverente saluto e le mie più entusiastiche congratulazioni».

Il problema annonario esposto dall'on. Soleri

L'on. Soleri ha domenica scorsa convocati al Commissariato dei Consumi i giornalisti per esporre l'attuale condizione annonaria del Paese e per stabilire in questi momenti di grandi difficoltà, un contatto efficace con l'opinione pubblica che deve, con fede, procedere in armonia col Governo, per poter superare la crisi.

L'on. Soleri, con molta chiarezza e sincerità ha esposto la situazione, riallacciandola ai fenomeni economici e politici che hanno determinato il violento inasprimento dei cambi e il rapido rincaro dei generi di prima necessità.

Approvvigionamento dei cereali

Il problema dell'approvvigionamento dei cereali, ha detto l'on. Soleri, si è in questi giorni aggravato.

Le previsioni da me fatte alla Camera circa l'esito delle requisizioni in soli 12 milioni di quintali, sembrano avere gione conferma nei fatti data la deficienza del raccolto e alcune cause perturbatrici di ordine psicologico e politico, che intervennero a pregiudicarne il gettito.

Per questo voglio muovere alle popolazioni agricole un appello perchè denuncino tutte le disponibilità di cereali, eccedenti le quote assegnate ai produttori, per concorrere, nel loro stesso vantaggio a superare questa aspra crisi.

A suo tempo fissai il fabbisogno di grano estero in 30 milioni di quint. e segnalai le difficoltà per acquistarlo. Non è che manchi il grano nel mondo, perchè anzi esso abbonda nelle Americhe, nell'Australia, nell'India, ed i prezzi oggi subiscono anche qualche ribasso, ribasso consueto del resto nei primi mesi del raccolto.

La gravità del problema per il nostro paese sta invece nella disponibilità dei mezzi finanziari per acquistare il grano. Tanto più ora col dollaro a 26 lire, mentre il solo grande mercato di acquisti è oggi l'America del Nord. Il procurarsi il fabbisogno di valuta estera rappresenta oggi un'asprissima difficoltà, una causa di depressione per tutta l'economia nazionale, esposta per l'approvvigionamento del pane ad un *deficit* finanziario che supera al cambio di oggi i sette miliardi. Occorre perciò a qualunque costo e con qualsiasi sacrificio ridurre la importazione di grano estero, e attenuare il sacrificio aproporzionato per il tesoro. A queste finalità dovrà tendere l'azione di governo con provvedimenti circa il prezzo del pane che, saranno presentati alla riapertura della Camera; la riduzione dei contingentamenti delle provincie, fatta col debito riguardo alle abitudini alimentari di ogni regione ed alla deficienza di raccolto in alcune di esse; l'uso delle miscele che dovrà essere allargato in quella misura che i diminuiti lavori agricoli ed il cessare dei calori estivi consentiranno, utilizzando cereali di provenienza danubiana la cui importazione meno danneggia i nostri cambi; una maggiore vigilanza rivolta a impedire l'abusivo consumo del grano per l'alimentazione del bestiame. All'uopo venne già stabilito di consentire agli enti agrari la libera importazione, per il consumo diretto, dei cereali mangimi di uso zootecnico ed il problema sarà più ampiamente risolto in correlazione ai provvedimenti che saranno adottati circa il pane.

Inoltre ho richiamato l'autorità locale ad una più vigile e rigorosa applicazione delle norme restrittive del consumo dei dolci avendo notato in questi ultimi tempi una certa rilassatezza nell'osservanza di tali disposizioni.

Carni, latticini

Un'altra materia che deve essere riesaminata è quella del rincaro di alcuni generi alimentari di largo uso: carni suine e bovine, latticini, olii, grassi.

Il rinvilio della moneta e la influenza dei prezzi esteri hanno anche per questi generi contribuito al rincaro. L'aumento dei prezzi minaccia di continuare in modo preoccupante. Produttori, intermediari, industriali si dimostrano non sufficientemente consapevoli nel loro stesso interesse di solidarizzare con lo Stato per impedire una eccessiva ascesa dei prezzi che potrebbe costringere il governo a misure restrittive della libertà di commercio.

Così, dato l'impressionante rincaro dei suini e dei lardi, malgrado il notevolissimo incremento della produzione, ha detto l'on. Soleri, ho dovuto prendere un provvedimento in data di oggi per assicurare l'approvvigionamento e per calmierare tale genere. Tutti i mezzi saranno adoperati per far rispettare i prezzi stabiliti. Più difficile è l'intervento in materia di carni bovine e più cauta deve essere l'azione statale.

Un calmiere sul prezzo dei bovini in piedi potrebbe più facilmente produrre l'esodo del bestiame dai mercati che non un reale vantaggio ai consumatori. Se tuttavia anche per le carni bovine l'ascesa dei prezzi non si arresterà si imporranno provvidenze per impedire ingiustificati rincari.

In tema di latticini si deve constatare non solo la continua ascesa dei prezzi del burro e del formaggio, ed il loro accaparramento, ma pure la grave deficienza del latte alimentario per le popolazioni urbane. E ciò in conseguenza della larga destinazione del latte alla più remunerativa produzione del burro e del formaggio. Il Commissariato non ignora le speculazioni che vanno compiendosi, e di questi giorni ho riunito appunto la Commissione Cascaria, centrale la quale ha rilevato che la produzione del latte è in graduale aumento, pure essendo anche in aumento il consumo, e che la diminuzione delle consegne del latte per uso alimentario dipende soltanto dal rincaro dei latticini.

Oli

Per quanto riguarda l'olio d'oliva il sistema delle taglie a cui è sottoposta l'esportazione di esso dalle provincie produttrici, pei bisogni delle popolazioni, ha indubbiamente dato luogo a gravi inconvenienti, turbando la naturale distribuzione della derrata nel paese, e aggravando le provincie importatrici di un sopraprezzo a favore di quelle produttrici. Il sistema dovrà perciò essere ripreso in esame; ma le richieste della piena libertà commerciale dell'olio di oliva, sia pure agevolata dalla larga importazione statale di olio di seme, potranno trovare favorevole accoglienza, solo in quanto la speculazione che già si accentua non determini altri maggiori rincari.

Scandali annonari

Una parola finalmente sugli scandali annonari. Per quel che riguarda la mia azione personale, io non altro feci se non richiedere energicamente al Ministero degli Interni i mezzi per scoprire e reprimere le frodi annonarie e le criminose speculazioni a danno dello Stato e dei consumatori, tosto che ne ebbi sentore. L'autorità giudiziaria spiega una lodevole ed energica azione nell'espletamento delle relative istruttorie.

Coloro che hanno tradito la fiducia in loro riposta — ha concluso l'on. Soleri — devono essere colpiti; ma non si possono confondere con essi quei molti funzionari che danno tutta l'opera loro con alto sentimento del dovere e con abnegazione, fra le difficoltà di ogni specie di ieri e di oggi. Chi ha indegnamente approfittato dei minori controlli che la stessa natura dei servizi e l'urgenza delle situazioni resero possibili, ne subirà tutte le conseguenze. Ma sarebbe ingiusto che la stessa sanzione, sia pure nella pubblica opinione, colpisse quelli che sentirono anzi più forte e più vivo il sentimento del dovere e delle responsabilità.

IL NAVIGLIO TRIESTINO E L'INTESA

C. G. ci scrive da Trieste:

— Nei giorni scorsi è stata pubblicata una notizia che ha gettato l'allarme a Trieste, perchè, nella sua laconicità può contenere velate, decisioni gravissime per questa Marina Mercantile. La Commissione Interalleata di Parigi avrebbe cioè deciso che su di una quindicina di navi di Trieste «si può inalberare la bandiera italiana, sopprimendo senz'altro il segno interalleato». Benissimo, ma per le altre numerose navi triestine che cosa si è fatto?

Qui si teme, ed il solo timore suscita commenti amari, che questa concessione nasconda qualche gherminella *interalleata*, per rinforzare col nostro consenso, le pretese sul nostro naviglio.

Sarebbe quanto mai opportuna una comunicazione ufficiale che riassicuri il pubblico. Comprendiamo di chieder troppo perchè sappiamo che il primo dovere di ogni autorità italiana è quello di infischiarsene dell'opinione pubblica, ma pensi cui spetta, che questi commenti amari, anche se non fondati, lasciano sempre un senso di disagio e di malumore che, presto o tardi, si sconta. Non vogliamo dire che diminuisca per questo l'amore all'Italia, ma quel che diminuisce, irreparabilmente, è la fiducia nel governo italiano.

Lega delle Croci Rosse
Conferenza del prof. Santoliquido

Si ha da Ginevra: — L'illustre comm. prof. Rocco Santoliquido, delegato della Società delle Nazioni presso la Lega delle Croci Rosse, ha tenuto presso il Comitato di Salute Pubblica Internazionale nella sede della Lega delle Società della Croce Rossa, una dotta conferenza su: «L'azione dei poteri pubblici nella lotta contro le malattie veneree».

Egli dopo aver parlato delle epidemie che hanno infierito in Europa ed in Italia negli anni 1910-11 ed illustrati i mezzi profilattici usati per la repressione del colera, ha fatto un'esposizione dettagliata dei mezzi messi in opera e delle disposizioni emanate dalle principali Nazioni d'Europa per combattere il diffondersi delle varie lue celtiche.

Ha esaminato la legislazione esistente in materia nelle varie Nazioni considerando quali leggi si sono mostrate nell'applicazione più efficaci per la tutela della salute pubblica.

Ha infine trattato del meretricio come mezzo d'infezione e di propagazione dei terribili morbi che minano le odierne generazioni ed ha invocato dai Governi le restrizioni opportune.

Dopo aver ricordata con lode la Circolare di S. E. Giolitti in data 18 gennaio 1904 relativa alle istruzioni impartite ai Prefetti del Regno in materia di tali malattie, ha trattegiato il testo della Circolare in data 15 gennaio 1919 diramata dal Ministro degli Interni del Belgio, facendo risaltare anche l'opportunità di essa e come la concezione risponda agli scopi che si prefigge l'Odierna Lega delle Società delle Croci Rosse.

Ha concluso constatando come la lunga guerra che ha travagliato l'Europa abbia accresciuto e propagate le malattie ed invocando dai Governi degli Stati civili quei provvedimenti atti a limitare i contagi, stimolando coloro che ne sono infetti a sottoporsi ad una cura profilattica razionale che oltre migliorare le condizioni della loro salute eviti il propagarsi dell'infezione nell'interesse sopratutto delle generazioni future. La tesi abolizionista tende a trionfare come migliore e più efficace garanzia.

La interessante conferenza ha riscosso larga messe di applausi e di consensi fra gli intervenuti.

La situazione in Turchia

L'Elefteros Typos ha dal suo corrispondente da Costantinopoli che la crisi politica turca ha cominciato ad assumere un carattere cronico. Il gabinetto si dimette, si costituisce e appena tenta di agire per ristabilire l'ordine interno la crisi risorge più acuta. I ministri non sono d'accordo sui mezzi con i quali è possibile domare il movimento interno: la maggioranza di essi sostiene che non è possibile ricorrere a mezzi violenti per annientare l'organizzazione di Mustafà Kiemal. La prove precedenti diceva un'importante personalità del governo hanno dimostrato che tali mezzi a nulla giovano. D'altra parte il governo non dispone di un numero sufficiente di ufficiali e di soldati, e quelli di cui dispone non sono meritevoli di fiducia. L'unica soluzione è l'amnistia dei Kiemalisti. L'opinione prevalente è che Damad Ferid non riuscirà a formare un nuovo gabinetto, perchè ha contro di lui, non solo i kiemalisti ma anche quasi tutti gli altri partiti, specialmente quello di Sadik che in una nuova violenta protesta contro il governo lo accusa di assolutismo e di voler con mezzi arbitrari sciogliere il partito. La Porta si trova perciò di fronte ad una situazione tragica essendo assolutamente impotente a soffocare il movimento kiemalista. Quindi fatalmente la soluzione della crisi orientale sarà data dall'esercito ellenico, schiacciando Kiemal che da Angora minaccia l'universo. Le inchieste fatte a proposito della congiura contro il Gran Visir Damad Ferid hanno provato che la congiura era invece rivolta contro il Sultano. Tuttavia i circoli nazionalisti sostengono che si tratta di un intrigo degli uomini che sono al governo i quali vogliono con questi mezzi terrorizzare il Sultano.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 9 corr. pubblica:

LEGGI E DECRETI:

Legge n. 1345 che approva maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Min. delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1919-1920.

Id. n. 1364 che reca provvedimenti a favore dei ric. PP. TT. supplenti, portalettere rurali e procaccia a piedi.

Id. n. 1365 che converte in legge il R. D. 18 ott. 1919, n. 2060, relativo alla istituzione dell'Ente autonomo dell'Acquedotto pugliese.

Id. n. 1367 che autorizza la spesa di L. 65 milioni per la sistemazione generale del fiume Livenza ed affluenti nelle provincie di Treviso, Udine e Venezia e la iscrizione nello stato di previsione del Min. dei LL. PP., per l'eserc. finanz. 1920-921, della maggiore assegnazione di L. 21.300.000 per completamento di lavori urgenti in altre Provincie.

R. D. Legge n. 1385 con cui le disposizioni dell'art. 9, dell'art. 10 e primo alinea dell'art. 11 del R.D. legge 3 ott. 1919, n. 1792, si applicano anche ai funzionari della Real Casa, che sono già o saranno inscritti in ruoli dell'Amministr. dello Stato.

Id. n. 1397 concernente il ricupero delle somme corrisposte agli esattori delle imposte dirette in forza del R. D. 1 agosto 1919, n. 1417.

R. D. n. 1360 che estende temporaneamente i limiti di età per l'ammissione agli esami di concorso per gli impieghi delle categorie ammin. e di ragioneria nell'Ammin. della guerra.

Id. n. 1368 che approva il regolamento sulla polizia delle opere della bonifica Pontina.

Id. n. 1350 che modifica l'art. 58 del reg. 6 febbraio 1913, n. 212, sulla istruzione forestale.

D. M. che modifica le disposizioni di cui agli art. 3, 6 e 7 dell'altro decreto Ministeriale per la liquidazione delle competenze agli agenti e periti demaniali.

***

La *Gazz. Uff.* del giorno 11 pubblica:

R.D. legge che proroga il termine di cui all'art. 9 della transazione 29 marzo 1919 con la Soc. già concess. dell'Acquedotto pugliese.

Id. id. relativo al passaggio al Min. del lavoro dell'opera naz. di patronato delle navi-asilo.

Id. id. che abroga l'art. 7 del D.L. 9 nov. 1919 (1510), concernente la fornitura dei carboni delle navi nei porti italiani.

R. D. che nomina i rappr. del Regno d'Italia all'assemblea della Soc. delle Nazioni.

Id. che approva la pianta organica del personale amm.vo stabile del R. Ist. Sup. di studi commerciali di Torino.

Id. che modifica l'art. 3 di quello 21 dic. 1919 (2615) relativo alla istituzione di corsi complementari di studi commerciali.

Id. che assegna alla r.n. sussidiaria *Cortellazzo* il nome di *Europa* col quale resta inscritta nel quadro del naviglio da guerra dello Stato.

Id. che inscrive nel quadro del naviglio da guerra dello Stato alcuni cacciatorpediniere già appartenenti alla marina austro-ungarica.

R. D. e relazione che autorizza una 4ª prelevaz. dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esere. fin. 1920-921.

Id. id. che autorizza una 7ª prelevaz. dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'es. fin. 1920-921.

Id. id. che autorizza una 8ª prelevaz. dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'es. fin. 1920-921.

Id. id. per lo scioglimento del consiglio comunale di Vibonati (Salerno).

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

VENEZIA, 10. – *Dopo il disastro ferroviario.* — L'Autorità giudiziaria basandosi sui risultati delle due inchieste fatte dalla Direzione delle ferrovie e dalla Magistratura ha fatto arrestare i guardiani delle cabine di blocco n. 2 e n. 3. Il primo, Gino Damiani, tentò di discolparsi asserendo che essendo arrugginita la molla probabilmente il segnale messo che doveva indicare via ingombra non rispose alla manovra, per cui il treno per Milano si fermò poco dopo il posto di blocco. Egli, invece, secondo le risultanze, avrebbe dimenticato di mutare la segnalazione forse perchè preso dal vino. D'altra parte quando si accorse dell'errore e diede via libera il treno non avrebbe potuto rimettersi in moto per guasti sopravvenuti.

Il macchinista Giovanni Poli ed il fuochista Giovanni Boccato del treno investitore hanno dichiarato che scorsero il convoglio fermo soltanto a pochi metri di distanza, perchè dei tre fanali di coda uno solo era acceso e pure questo coi vetri così appannati e sporchi che se ne scorgeva appena il colore.

Non ci eravamo male apposti. La responsabilità sono molteplici ma tutte ben definite. Piccole cose han prodotto grandi effetti. E' necessario, quindi, che l'Autorità giudiziaria e l'Amm.ne delle ferrovie agiscano con esemplare severità. Oramai i ferrovieri non possono più addurre in loro discolpa, nè essere compatibili, la gravezza del lavoro e la pochezza degli stipendi. Al servizio possono per l'ottenuto riposo attendere freschi ed altresì per i lauti compensi, tranquilli e sereni.

Italia Meridionale

NAPOLI, 11 (ore 16) – *Risultati delle elezioni.* — Nelle elezioni ammin. svoltesi ieri a Giuliano, Santimo, Sorrento e S. Anastasia il partito democratico liberale è riuscito vittorioso.

A Giuliano è stato eletto l'on. Chianese. Il comm. Antonio Palumbo democratico socialista candidato dell'on. Labriola è stato bocciato.

A S. Anastasia è avvenuto un conflitto, si deplorano un morto e un ferito.

— *Ai magazzini di Carenaggio* è stato ripreso il lavoro. Non tutti gli operai sono stati riammessi al lavoro.

— *Ladri in un ufficio postale.* — Ieri notte ignoti ladri hanno esportato la cassa forte dell'Ufficio postale di Ponticelli che conteneva quattordici mila lire.

14 mila lire in consegna ad un piccolo ufficio postale... è un pò esagerato. Evidentemente il movimento dei fondi non è ben sorvegliato dagli uffici ispettivi.

Troppi sono i furti che vengono perpetrandosi negli uffici PP. TT. del Regno.

NAPOLI, 11. — *Suicidio d'una signora romana.* — Oggi si è uccisa con un colpo di rivoltella la signora Fortunato Silvia, di a. 24, romana. La signora Silvia, abbandonando il marito, era fuggita da Roma con l'amante, certo Palumbo, negoziante, ben conosciuto in Napoli.

Provincia Romana

TERRACINA, 11. — *Elezioni.* — Eccovi il risultato delle elezioni di ieri: A consigliere provinciale è stato eletto Fabio Petrucci *socialista ufficiale* con voti 1258. L'uscente comm. Aristide Montani *liberale*, ha riportato voti 1025.

Il Consiglio comunale è stato conquistato dai socialisti.

VALMONTONE, 11. — *I risultati delle elezioni.* — Nelle elezioni di ieri è stato eletto a consigliere provinciale l'avv. Federico Gismondi *Popolare* che aveva a competitore l'avv. Baldassarri *socialista*.

I popolari sono anche in maggioranza nelle elezioni comunali.

CASTELNUOVO DI PORTO, 11. — *Elezioni.* — Il candidato *liberale* comm. Pio Morelli è stato eletto consigliere provinciale con 200 voti di maggioranza sul candidato *socialista*.

TIVOLI, 11. — *Ucciso dal fratello.* — La notte scorsa per motivi di interesse Antonio Lucidi di a. 31 venuto a diverbio con il fratello Domenico di a. 26 fu ucciso con una coltellata al ventre. L'omicida che si è dato alla latitanza è attivamente ricercato dai carabinieri.

Esposizioni e Congressi

Il congresso d'oculistica infortunistica

Seduta di domenica

Domenica alle 9 30 si è iniziata la V.a Seduta di questo Congresso.

Il dott. Gabrielli come relatore della Commissione nominata nella 3. seduta per formulare delle conclusioni sul tema V ha illustrato le conclusioni e le tabelle in cui esse sono riassunte, constatando che l'accordo è stato raggiunto su una formulazione e una tariffazione che assai si avvicina alle tabelle studiate e proposte dal relatore prof. Valenti.

Si è discusso l'importantissimo tema VII: valutazione delle condizioni preesistenti che sono concausa di invalidità — tema in cui l'importanza medico-legale può essere maggiormente sentita dagli oculisti e nel cui campo più frequentemente si presentano eventualità di concorso di invalidità e nel quale quindi si incontrano le maggiori difficoltà di risoluzione dei singoli casi.

Sull'ampia ed elaborata relazione del dott. Gabrielli — corredata da apposite tabelle per la determinazione peritale — hanno fatto importanti comunicazioni il dott. Leidi e il prof. Ottolenghi il quale ultimo ha insistito sulla opportunità di tener conto non solo del danno immediato causato dall'infortunio ma anche della personalità dell'infortunato per averne una guida nella valutazione della entità del danno. Ha replicato esaurientemente il relatore Gabrielli dimostrando che appunto questo è il principio fondamentale delle sue argomentazioni e il prof. Ottolenghi si è associato alle considerazioni del dott. Gabrielli.

Hanno pure preso parte alla discussione i prof. Basso, Pisenti, Viterbi, Bossalino e il sig. Colajanni.

Sono stati approvati all'unanimità i principii formulati dal dott. Gabrielli per servire di guida nella valutazione del danno nei casi di concorso di invalidità.

Nel pomeriggio la Cassa Nazionale ha offerto ai Congressisti una gita automobilistica agli scavi di Ostia che è riuscita assai animata ed attraente, nonostante i contrasti del tempo.

Seduta di lunedì

Nella mattinata sono stati ripresi i lavori del Congresso.

E' stato discusso il tema: certificazione e cura degli infortuni oculari: relatori i prof. Baquis, De Nitto e Verderame. Dopo ampia ed esauriente discussione alla quale hanno preso parte molti degli intervenuti si è votato il seguente o. d. g. presentato dal dott. Viterbi: « Il Congresso Nazionale di Oculistica Infortunistica fa voti a che ogni infortunato agli occhi sia immediatamente inviato ad un oculista riconosciuto come tale dai corpi professionali competenti per le certificazioni e tutta la cura. L'oculista potrà così restituire l'operaio al lavoro colla maggiore rapidità e nella migliore reintegrazione funzionale lavorativa, e potrà così solo sceverare i precedenti dalla lesione attuale. Nel caso di operai che siano lontani dalla città le sole cure della prima ora (pronto soccorso) saranno fatte dal medico locale che avrà avuti dall'Università gli ammestramenti ai primi soccorsi d'urgenza oculistica ». E' stato inoltre approvato l'articolo 12 dello schema di disegno di legge per la riforma della legge infortuni proposta dalla Cassa Nazionale Infortuni.

Ha poi riferito il prof. Fornaca sui disturbi visivi per lesioni delle vie ottiche intracerebrali e della sfera visiva corticale.

Quindi il prof. Baquis ha riferito sul tema: prevenzione degli infortuni oculari. Le sue conclusioni sono state approvate senza discussione.

Sulla questione di un ottotipo unico proposto dal prof. Pisenti si è rimandata la decisione ad un'apposita Commissione che dovrà riferire anche sull'argomento della valutazione delle lesioni speciali composta dai proff. Valenti, Verderame, Viterbi, De Nitto Casali le cui conclusioni saranno pubblicate negli atti del Congresso. Il prof. Santa Maria ha quindi riferito sul tema: Lesioni oculari simulate o provocate. Dopo brevi osservazioni del prof. Ottolenghi le conclusioni del relatore sono state approvate. Esauriti così i temi sull'o. d. g. il prof. Pisenti ha pronunziato il discorso di chiusura constatando che il Congresso ha portato a conclusioni pratiche su ciascuno degli argomenti messi in discussione. A lui ha replicato il sen. Ferraro di Cambiano, pres. della Cassa Nazionale Infortuni.

Congresso dei combattenti dalmati

Sebenico, 11. — E' stato inaugurato stamane il primo convegno regionale dei combattenti dalmati. Un grande corteo si è recato in pellegrinaggio al monumento a Tommaseo, per deporvi una corona di alloro in segno di omaggio. Portò un saluto, in nome del Fascio Nazionale Sebenicese, l'on. Pini. Parlò poi il capitano dei granatieri Giuseppe Pellegrini Danielli, di Zara.

Intervennti 242 giovani di Zara, Spalato ed altre località della Dalmazia.

Alle 11 si iniziarono i lavori del Congresso nel teatro Mazzoleni. Parlarono applauditi il dott. Chiabov, di Sebenico, ex-tenente volontario di guerra, che portò ai congressisti il saluto di Sebenico e il capitano Pellegrini che pronunciò il discorso inaugurale. Mise in rilievo l'alto significato dell'odierno convegno che riunisce i combattenti della Dalmazia tutta, uniti nel sentimento di voler vedere redenta tutta la loro regione. Indi parlarono il tenente Brondi di Fiume, che espresse con nobili e risolute parole la fervida adesione della città, diocausta, il tenente Poduie di Spalato, accolto da entusiastiche acclamazioni, e il tenente Depolo di Curzola. Vengono poi letti telegrammi di omaggio al Re, al Duca d'Aosta, a D'Annunzio e a Millo. Vengono anche lette numerosissime adesioni pervenute da ogni parte d'Italia.

Tra le più vive acclamazioni viene approvato il seguente o.d.g. che fu trasmesso al Presidente del Consiglio a Roma.

« I combattenti della Dalmazia, riuniti a Sebenico d'Italia, per il primo Convegno regionale, affermano la decisa ed incoercibile volontà di difendere ad oltranza il diritto che la Dalmazia sia finalmente annessa all'Italia, dichiarano che si opporranno con ogni mezzo, anche a costo della vita, a qualsiasi altra soluzione, protestano contro le manie rinunciatarie di ministri e deputati, esortano i compagni di tutta Italia a difendere il diritto e la volontà del popolo dalmata, giurano nel nome sacro e venerato di Francesco Rismondo che manterranno fedelmente la decisione di distruggere tutto, per la gloria del loro retaggio avito, le loro case e i loro tesori, prima di cedere, nel caso di insane rinuncie, alla invasione barbarica ».

Venne poi eletto il nuovo Consiglio Direttivo.

Il convegno dei combattenti dalmati assume una grande importanza politica alla vigilia della ripresa delle trattative adriatiche. L'o. d. g. votato è la genuina espressione dell'irriducibile volontà di tutto il popolo dalmata.

***

L'on. Sem Benelli, a nome dei combattenti fiorentini, mandò a mezzo dell'avv. Montanelli, un messaggio che vi trascrivo:

L'Associazione fiorentina dei combattenti vi manda due suoi rappresentanti per testimoniare la fede che abbiamo nella italianità della Dalmazia. Noi parliamo franchi, come si conviene a chi ha combattuto per redimervi. L'associazione nostra è tutta per voi. L'ardore che emana da questo serrato cerchio di toscani, è una fiamma vigorosa che illumina d'intorno.

Io, a questi nostri compagni, combattenti valorosi, uno fregiato di medaglia d'argento e due anche di medaglie serbe, affido il compito di ricordarvi il giorno in cui a Sebenico, venendo da Spalato prigioniero, ribadii il chiodo della impossibilità assoluta che voi italiani, potreste perdere mai la vostra santa libertà italiana.

Io ed i miei compagni fiorentini vi consideriamo contro tutto e contro tutti sacrosantamente redenti; e ripetiamo il proposito fermo d'impedire in ogni modo che a voi sia tolto quel bene che amate sopra tutto al mondo, insieme con noi: L'Italia! La miseria politica, non arriverà mai a macchiare la fierezza dei nostri propositi. Con voi e per voi. — **Sem Benelli.** —

Il Congresso socialista

REGGIO EMILIA, 10. — *Il Congresso socialista* s'è iniziato oggi. La stampa è stata esclusa. Il Congresso è una specie di preparazione alla futura battaglia di Firenze e servirà a raccogliere sopra un terreno ben definito le forze con un programma esattamente determinato. Partecipano ai lavori numerosi organizzatori, i quali, essendo alla direzione dei più importanti sindacati di mestiere, danno al convegno una particolare significazione. Fra essi sono inoltre quei deputati che ricoprono cariche di responsabilità nella Confederazione e nelle maggiori federazioni. Si calcola che al convegno saranno presenti non meno di 300 rappresentanti la corrente centrista e la grande maggioranza delle provincie meridionali. Molti sono gli aderenti.

L'on. Zibordi ha fatto il discorso d'apertura. Ha detto, fra l'altro:

« La guerra ha diffuso la suggestione della violenza, della efficacia di essa a sformare il mondo. Ha creato una psicologia di rivoluzione profonda, analoga alla psicologia di guerra. Lungo il corso di essa si innestò la rivoluzione russa. La rivoluzione del popolo russo, alla quale va unanime il nostro augurio, il nostro proposito di difenderne la libertà all'infuori di infatuazioni ciechе, di imitazioni servili. Per questa doppia suggestione le masse sono tornate al *miracolosismo*. Noi intendiamo ricondurle alla concezione socialista con tutti gli innovamenti e gli ardimenti che i tempi consigliano, ma con il lume e con la bussola di quei principi fondamentali senza dei quali non vi è nè dottrina chiara, nè azione feconda. Il partito non deve esserci fine a sè stesso ma organo e strumento della realizzazione socialista e del proletariato in movimento; deve porsi sulla via dell'azione organica e rivoluzionatrice possente; deve uscire dall'atteggiamento cronico fra l'opera spirituale, spicciola contradditoria e l'aspettazione del prodigio; deve fare esso ogni giorno, mediante l'appoggio delle masse, il prodigio del socialismo. »

Ha parlato poi l'on. Mazzoni il quale ha concluso gridando: « L'unità del partito non deve ottenersi passando sul cadavere dei nostri migliori. E poi Modigliani, Turati, Prampolini, Mondolfo, Ciccotti, Baldesi, Baldini: « Io – ha concluso Turati – ringrazio i compagni che si sono posti come un dovere di difendere le nostre persone dalle minaccie che ci pendono sul capo ma dico loro: amici pensate meno a noi e più a voi; preoccupatevi di salvare non Turati e Prampolini o qualche altro, ma il pensiero e la fede del socialismo, del vero, del buono e non mutato socialismo. »

E Baldesi: « La frazione deve andare al Congresso a contrapporre il proprio tipo di rivoluzione a quello massimalista e deve dir chiaro alle folle il perchè essa tenta arrischiare il salto piccolo invece di quello grosso, ultra pericoloso in questo momento; deve, insomma, affermare chiaramente il proprio programma (che è chiaramente delineato nella mozione da lui presentata) batterci per il suo trionfo, opporre critica a critica, idea a idea, programmi a programmi, avvertendo che può darsi che i massimalisti trovino che esso non rappresenta il massimo ma che per noi è invece il socialismo ».

Dopo questo discorso il Congresso è stato rinviato a domattina.

***

REGGIO EMILIA 11. — *Concentrazione socialista* — Stamani qui si afferma che, in seguito agli ultimi discorsi di Turati, Modigliani e Ciccotti, sieno in corso trattative serissime per venire ad una concentrazione del partito coll'intervento di Turati, Modigliani, Serrati e Vella.

Il Congresso socialista tedesco

(S) **Berlino**, 11. — Il *Wolff Bureau* riceve da Cassel: Si è aperto il Congresso socialista alla presenza di cinquecento delegati. Gli ex-Cancellieri dell'Impero Hermann, Mueller e Scheideman, sono stati eletti Presidenti della Conferenza.

Mueller ha dichiarato che vi è un lavoro futuro da compiere da parte della Soc. delle Naz. in quantochè gli abitanti di Danzica, schiettamente tedeschi, sono stati separati con la violenza dalla Germania. Mueller ha soggiunto: « Noi in verità respingiamo l'idea d'una rivincita ottenuta con la forza, ci appelliamo soltanto al diritto ».

I due rappresentanti dei socialisti di Danzica e del distretto della Sarre hanno dichiarato che malgrado il loro distacco dalla Germania, distacco che deve essere temporaneo, essi non cesseranno dal nutrire sentimenti e pensieri da veri tedeschi.

TEATRI ED ARTE

LA « RONDINE » DI PUCCINI A VIENNA

Vienna, 11. — Iersera al « Volks Theater ha avuto luogo la prima rappresentazione della *Rondine*, opera del maestro Puccini, la quale ottenne un grande successo. Le chiamate agli attori e all'autore furono innumerevoli.

Scienze e Lettere

PALERMO, 11. — Il prof. Ferdinando Gangitano è morto in Canicattì.

Ferdinando Gangitano, scienziato di fama, era nato in Canicattì il 27 luglio del 1867. Fu professore aggregato di patologia speciale chirurgica dell'Università di Bologna, assistente di clinica chirurgica nell'Università di Palermo, professore aggregato di medicina operatoria nell'Università di Roma.

SPORTS

IL CIRCUITO MOTORISTICO DI ROMA

Un magnifico successo sportivo ha ottenuto domenica il Circuito motociclistico di Roma organizzato dall'*Audace Club*.

Alla mattina è stata disputata la corsa per la categoria 350. Dopo un'interessantissima lotta giunsero:

1. Petrucci Alberto di Roma su *Douglas* in 48' 11" media 58.500; 2. Urgesi Carlo di Roma su *Douglas* in 56' 12" media 50; 3. Valentini Giuseppe di Roma, su *Douglas* in 1.0'19" 4/5 media 46.800.

Nel pomeriggio alle 15.30 precise il cronometrista Tsoli dette la partenza ai concorrenti delle categorie 500 a 750 cent. cubi.

Le gare diedero i seguenti risultati:

Categoria 750. – 1. Giuseppe Garettoni del *Moto Club* di Roma su *Harley-Davidson* in 1.32' 15 1/5 alla media di 61.136, anche primo assoluto in classifica; 2. Guido Loreti dell'*Audace Club* di Roma su B. S. A. in 1.36'59" 1/5 alla media di 58.300, secondo assoluto; 3. Carlo Urgesi dell'*Audace Club*, su B. S. A. in 1.45" 2/5 alla media di 54.500.

Categoria 500 – 1. Primo Moretti di Milano su *Frera* in 1.38" 13" 1/5 alla media di 57.500; 2. Robbio Luigi di Genova su B. S. A. in 1.53'53" 3/5 media 49, 700; 3. Vincava Francesco di Genova su Frera in 2.0' 32" media 48; 4. Ciai Remo di Roma su P. M. in 2.5' 26" 2/5 media 45.100; 5. Falconi Marino di Roma su P. M. in 2.8' 55" 1/5 media 43.800 6. Boccolini Arturo di Roma su *Motocicche* in 2. 12' 6" in media 42.400.

Il *record* del giro è stato compiuto al terzo giro da Castagno di Torino con *Nevi Imperial* di 780 cent. cubi, in 4' 1" in media di 70.157.

CRONACA DI ROMA

Speculazioni illecite

Gli attentati allo stomaco e alla borsa del consumatore si susseguono con un crescendo rossiniano.

All'aumento e all'adacquamento del latte, di che ci occupammo or non è molto tempo, alle innominabili miscele che vanno sotto il nome di vino dei Castelli, al deplorevole imboscamento dello zucchero, agli scandali del formaggio vanno ora aggiunte l'incetta e l'adulterazione dell'olio.

Alcuni speculatori dei paesi di produzione d'olio d'olivo, non paghi di realizzare favolosi guadagni, vendendo il prezioso liquido a L. 14 e 15 il litro, hanno escogitato un'altra illecita speculazione:

Per accordi presi con alcuni negozianti d'olio di semi della nostra città (ai quali l'olio stesso viene a costare appena L. 7.60 il litro) i nostri bravi produttori se ne fanno spedire ingenti quantitativi (pagandolo L. 9 e 10 il litro) e lo mescolano al loro prodotto, rivendendo poi la miscela per puro prodotto di olivo, s'intende a prezzi di..... affezione.

Proprio in questi giorni a Roma per il fabbisogno cittadino si è distribuito ai negozianti quasi esclusivamente olio di semi!

Ma, in proposito, sarà meglio lasciar la parola al capitano delle Guardie Municipali cav. Colucci, che degli speculatori è istancabile cacciatore:

« Tra i negozianti di olio – egli dice in un suo complesso rapporto — è tal Angeletti Carmine, con magazzino e rivendita in via Tiburtina n. 98. Costui aveva rilevato dal Consorzio Coen, quintali 40.43 di olio di semi al prezzo di L. 831.40, pari a L. 7.50 al litro, trattandone in pari tempo la vendita con un produttore di Celano (Aquila) a L. 9.50 al litro. In seguito a servizio precedentemente disposto, ieri mattina alle 7 – prosegue il rapporto del cav. Colucci – unitamente al brigadiere De Nicola e alle guardie Ronci e Digiovandomenico, abbiamo sorpreso l'Angeletti mentre, a mezzo del *camion* numero 55-570, condotto dallo *chaffeur* Votini Francesco ab. in via Tiburtina n. 208, spediva 11 fusti di legno contenenti 2260 litri di olio. Di esso l'Angeletti si rifiutò di indicare la destinazione. L'olio fu, naturalmente sequestrato e venduto all'Ente Autonomo dei consumi e l'Angeletti deferito all'Autorità giudiziaria. Continuano, frattanto le indagini per identificare l'ignoto negoziante di Celano ».

Così il rapporto del solerte funzionario, col quale ci congratuliamo per la brillante operazione.

Sarebbe però opportuno, che la cittadinanza coadiuvasse l'opera degli agenti, denunziando tutte le frodi che speculatori senza coscienza cercano di perpetrare a suo danno.

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto: il card. De Lai, vescovo di Sabina; mons. Francesco Marmaggi, arciv. di Adrianopoli, Nunzio Apostolico in Romania; mons. Mannaioli, vescovo di Pomario; mons. Giulio, vescovo di Nicopoli, vicario Apost. del Basuto-Land; mons. Enrico De Lalle, vescovo di Tugga, vicario Apost. del Natal; mons. Camillo Laurenti, segr. della S. Congreg. di Prop. Fide; mons. Carlo Respighi, pref. delle Cerimonie Pontificie; mons. De Bisogno, economo segr. della R. Fabbrica di S. Pietro; mons. Giacomo Carabelli, ammin. apost. di Siracusa; mons. Hertzog, proc. gen. dei Sulpiziani; mons. Elia Scedid; mons. Luigi Cicconi, arciprete della Metropolitana di Fermo; mons. Gastone Vanneufville; mons. Nicola Blasi, con un gruppo di Figlie di Maria di Napoli; il P. M. Caterini, proc. gen. dei Domenicani; P. Russo proc. gen. del Terz'Ordine reg. di San Francesco D. Luigi Barin; D. Mario Barellai; Don Alessandro Zafferoni, vice parroco di San Giuseppe al Quartiere Trionfale con un gruppo di giovinetti e giovinette di Prima Comunione; D. Roberto Nogara, rett. del Seminario Interdiocesano di Fermo; il sig. Ramon de Santa Maria e signora; il sig. Paolino Piccardo e signora; il sig. Riccardo Girardot con la consorte.

— **Visitatore Apostolico in Terra Santa.** — E' stato nominato un Visitatore Apostolico per la custodia francescana in Terra Santa, nella persona del londinese p. Robinson, dei Francescani.

— **Vaticano e Rumenia.** Il Ministro dei Culti e delle Belle Arti rumene signor Ottaviano Gega, ha dichiarato che i lavori per la fissazione del concordato con la Santa Sede sono incominciati dopo la nomina di un ministro rumeno presso il Vaticano e che egli ritiene che presto dovrebbe essere nominato anche il rappresentante del Papa a Bucarest.

ARRIVI E PARTENZE — Ieri mattina hanno fatto ritorno a Roma da Pisa alle 8.50 l'on. Meda Ministro del Tesoro, alle 11.50 l'on. Peano Ministro dei LL. PP e alle 12.15 l'on. Raineri Ministro delle Terre Liberate. L'ex-Pres. del Consiglio on. Nitti è partito alle 14 per Napoli.

— Ieri sera sono partiti alle 19.30 per Torino l'Alto Commissario per gli Approvvigionamenti on Soleri; alle 20 per Milano il Sottosegretario di Stato per il Tesoro on. Agnelli.

Elezioni amministrative

Il Comitato Democratico degli impiegati, salariati e pensionati dello Stato e del Comune di Roma, indipendenti, si è adunato nella sala della Soc. generale Operaia Romana, posta in via Montebroni 82.

All'adunanza convennero rappresentanti delle varie categorie d'impiegati, salariati, ferrovieri, pensionati, ex-vigili, custodi comunali e dei monumenti e scavi, operai di cooperative edilizie e negozianti.

L'assemblea riconfermando la sua piena fiducia alla Commissione esecutiva ha deliberato di continuare con maggiore intensità la lotta ingaggiata per il trionfo delle vere forze liberali.

— Ci si comunica che per gli elettori dei quartieri Salario e Nomentano, delle sezioni elettorali dalla 36ª alla 50ª e 73 74, s'è aperta la sede della Sottosezione del P. P. I. in via Reggio 81. Essa è aperta tutte le sere dalle 18 alle 22.

DIMOSTRAZIONE AL RAPPRESENTANTE DI ROMA A TRENTO. — L'ass. Di Benedetto, dopo essersi recato, in rappresentanza di Roma alla mostra campionaria a Trieste dove ha pronunciato un discorso, ha presenziato la patriottica cerimonia a Trento per la celebrazione dell'annessione. Dopo i discorsi delle autorità locali e di Stato, insistentemente invitato, l'assessore Di Benedetto ha porto il saluto di Roma improvvisando un discorso che ha suscitato grande entusiasmo.

Al termine di esso, hanno echeggiato le grida di *Viva l'Italia! Viva Roma!*

S. P. Q. R.

VACCINAZIONE OBBLIGATORIA. — L'Ufficio d'Igiene comunica:

Si porta a conoscenza del pubblico che la sessione autunnale per la vaccinazione obbligatoria sarà tenuta dall'1 al 31 corr.

Le vaccinazioni saranno eseguite gratuitamente dai medici municipali nelle seguenti località:

Guardia medica al viale Manzoni 10- dalle 9 alle 12.

Ambulat. municipale, via Catone ang. via Gracchi dalle 9 alle 12.

Sale di vaccinazione a S. Bartolomeo all'Isola, dalle 9 alle 12.

Guardia medica a piazza Venezia in tutte le ore del giorno.

ESPOSIZIONE DI MOTOCOLTURA IN TUNISI. — La Camera di Commercio di Roma comunica che nel prossimo marzo sarà tenuta in Tunisi una esposizione di motocoltura, alla quale potranno prender parte anche i fabbricanti stranieri di qualsiasi apparecchio da motocoltura. Per chiarimenti e spiegazioni rivolgersi alla Camera di Commercio di Roma (Ufficio Segreteria) e direttamente alla Camera di Commercio italiana a Tunisi.

PER LA NOMINA A SENATORE DELL'ON. DI STEFANO — Domenica il Cons. direttivo dell'Associaz. fra gl'impiegati e salariati degli Archivi Notarili, volendo festeggiare la nomina a senatore dell'on. Giuseppe di Stefano, presidente dell'Associazione da più di tre lustri, si è riunita a banchetto al Ristorante della Rosetta. Allo *champagne* hanno pronunziato applauditi discorsi il comm. Garaffa, Conservatore dell'Arch. Notar. di Roma e il cav. Fiorenzani vice-presidente dell'Associaz. Aderivano con nobilissimi telegrammi l'on. Giovanni Amici sottosegr. alle Poste e l'on. comm. Orrei presidente degli impiegati civili di Roma. A tutti rispondeva con grato animo il neo-senatore Di Stefano commosso per la calorosa, indimenticabile dimostrazione di affetto.

UNA DOVEROSA RETTIFICA — A proposito degli arresti verificatisi per i recenti scandali annonari riceviamo e doverosamente pubblichiamo:

Sig. Editore,

In una nota di cronaca del *Popolo Romano* di ieri (N. 244) si legge che fra i noti *commendatori* già arrestati per scandalosi abusi annonari trovasi pure un Morolli di cui non si dice il nome. Evidentemente si tratta di errore che prego rettificare, affinchè non possa sorgere il dubbio che lo, non ignoto, sia uno dei tanti pescicani giustamente colpiti dal rigore delle leggi.

Ringraziamenti e saluti.

aff. *Paolo Emilio Morelli.*

ONORANZE A CRISTOFORO COLOMBO

Domenica la « Propaganda Latina » depose come era stato annunziato una corona di alloro sul busto di Cristoforo Colombo al Pincio.

Intervennero alla solenne cerimonia recando i rispettivi vessilli la R. Università degli Studi, il R. Istituto Superiore di Studi Commerciali, il R. Ist. Superiore di Magistero Femminile con bandiera, il R. Ist. Commerciale col prof. Gentile, il R. Ist. Tecnico « Leonardo da Vinci » i RR. Licei-Ginnasi « Torquato Tasso » « Umberto I » e « Terenzio Mamiani », l'Istituto « Massimo », le RR. Scuole Tecniche « Cola di Rienzo » col direttore cav. uff. Giuseppe Molens, « Marianna Dionigi » e « Aldo Manunzio », la Scuola Commerciale Femminile con la prof. Annita Grossi, il Convitto Nazionale « Vittorio Emanuele II », il Corpo Naz. dei Giovani Esploratori Italiani con la Lega Navale Italiana con bandiera, l'Istit. Coloniale Italiano col comm. Pandolfi ed il gr. uff. Luigi Luzo, la R. Società Geografica, i Reduci dalle Patrie Battaglie « Giuseppe Garibaldi », la Soc. Bersaglieri « Lamarmora », l'Associaz. Nazionale Mitraglieri. L'on. Sechi, Ministro della Marina era rappresentato dall'amm. Chelotti, il Ministero della Marina dal primo tenente di vascello Antonio Traversi e da parecchi ufficiali superiori, il Comune di Roma dall'ass. comm. Del Vecchio, la Camera di Commercio Italo-Spagnuola ed il Consorzio Coloniale Italiano dal comm. Luigi Bacci, il Corpo Consolare latino dal dott. Umberto Bidone, Console dell'Argentina; il sen. Ernesto Artom era anche rappresentato.

Della « Propaganda Latina » notati il pres. dott. Mario Berardo di Ferro, ed un largo stuolo di soci e di socie, il cav. Meccheri, il prof. Emmanuelli, il prof. Dino Greco il Provveditore agli studi, il gr. uff. ing. Luigi Luiggi, i fratelli Grandolfo, la cont. Giulia Paolina di Ferro Baglioni, Matilde Carassiti, e signore: Meccheri, Bidone e molte signorine.

Su Pincio parlò applauditissimo il comm. Bacci, conoscitore profondo dell'America latina e direttore della rivista « L'Espansione Italiana », dimostrando la grande portata politico-sociale della opportunissima cerimonia.

Il pres., dott. di Ferro, commiatò il messaggio ai latini d'America.

Il messaggio fu accolto da una vera ovazione ed applauditissimo fu pure il seguente telegramma diretto al Sindaco di Genova e comunicato dal presidente: « La *Propaganda Latina*, nell'occasione delle onoranze rese dal popolo di Roma alla memoria di Cristoforo Colombo, manda un saluto alla nobilissima città, onde l'ardimentoso figlio aveva visto *nuovi mondi spuntare*, e l'augurio che dal gran porto dei traffici e delle fortune mediterranee e transoceaniche la nuova vita d'Italia riprenda la tradizione ».

Il console Bidone, poi il Corpo Consolare, inneggiò in italiano ed in ispagnuolo alla futura Confederazione ed alla grandissima Italia ed ebbe parole di vivissimo plauso per la « Propaganda Latina », che, senza interruzione, svolge un'opera meravigliosa per stringere sempre più i legami di simpatia, di parentela e di affari fra le trenta nazioni sorelle.

Il comm. Bacci rispose in ispagnuolo, ringraziando il console Bidone, ed il prof. Greco, infine, trattenne gli giovani l'altissimo valore educativo della commemorazione della grande scoperta, che segnò il principio della storia moderna.

Fra le annose querce del Pincio la solenne manifestazione latina riuscì veramente degna di Roma e dello scopritore del Nuovo Mondo.

I funerali del comm. Marco Besso

La salma del compianto comm. Marco Besso, che doveva giungere a Roma nel pomeriggio di domenica, giunse invece ieri mattina, in seguito ad un disguido ferroviario. Deposta subito in una sala della Stazione ferroviaria, trasformata in camera ardente, la salma, rinchiusa in un ricco sarcofago bronzo vi è rimasta esposta sino alle 15, ora in cui si è svolti i funerali. Essi sono riusciti imponentissimi per il numeroso stuolo di ammiratori ed estimatori dell'illustre estinto e di associazioni patriottiche, artistiche e letterarie che vi hanno partecipato.

Notati tra gli intervenuti gli on. Barzilai, Salandra e Stringher, la Giunta comunale e parecchi consiglieri, le rappresentanze delle Assoc.: « Dante Alighieri », Lega Navale, Propaganda Latina, Reduci Patrie Battaglie, Storia ed Arte, Terenzio Varrone.

Sotto la pioggia che intanto ha cominciato a imperversare, il corteo, per le vie Marsala, Castro Pretorio e Tiburtina è giunto al Verano. Ivi la salma è stata deposta nella sala mortuaria per essere questa mattina tumulata nella tomba di famiglia.

L'ASSOCIAZIONE NAZIONALISTA. — Domenica 10 ottobre si è riunito in seduta plenaria il Comitato centrale dell'Associazione Nazionalista Italiana. Erano presenti i delegati delle Sezioni di: Torino, Milano, Bologna, Firenze, Genova, Umbria, Palermo, Lazio, Calabria, l'on. Federzoni, Franc. Coppola, Arm. Zanetti, il prof. Giulio Quirino Giglioli, l'avv. Corr. Gasperini, l'avv. Antonello Caprino, l'ing. Gius. Ottone, il cons. delegato dott. Rob. Forges Davanzati della Giunta Esecutiva, il segr. gen. Umb. Guglielmotti, e il segr. amm.vo cav. uff. Carlo Picasso.

All'inizio della seduta il pres. on. L. Federzoni commemorò con elevate parole Mario Sonzini della Sezione di Torino, barbaramente ucciso dalla plebe bolscevica e il Comitato centrale approvò alcune proposte per onorare degnamente la memoria del-l'eroico caduto per l'ideale nazionalista.

Il C. C. passò quindi ad esaminare la situazione politica e dopo esauriente discussione approvò un o. d. g. col quale dopo aver esaminata l'attuale situazione di politica estera e interna fa appello a tutte le energie ancora sane e consapevoli della Nazione perchè trovino salute in se stesse e non mendicate concessioni di vita dai nemici interni e dallo straniero.

PREMIAZIONE DEI VOLONTARI DEL LAVORO ALL'ANTIBOLSCEVICA. — Domenica mattina, nel ridotto del Teatro Argentina, gremito di volontari e di soci dell'Unione Popolare Antibolscevica, ha avuto luogo la premiazione dei Volontari del lavoro, resisi particolarmente benemeriti negli ultimi scioperi dei pubblici servizi.

Il presidente dell'U. P. A. ing. Sprega ha pronunciato un efficace discorso d'occasione, illustrando l'utilità ed il valore pratico del volontariato del lavoro le sue benemerenze per l'ordine pubblico e per gli interessi cittadini e terminando con un inno all'Italia, la quale saprà superare tutti gli ostacoli e le insidie, che i suoi nemici stranieri ed interni seminano sul suo cammino. Si è proceduto quindi alla distribuzione delle medaglie di benemerenza, che venivano consegnate ai volontari dal rappresentante del Ministro delle Poste cav. Mangiacapra. Le medaglie, coniate espressamente per l'Unione dalla Regia Zecca, sono d'argento e recano da un lato una bellissima testa di Roma, con attorno la scritta: Unione Popolare Antibolscevica, dall'altro in alto la data del servizio prestato, in basso le parole: « per benemerenza » e nel mezzo il nome e cognome del volontario premiato. Sono state distribuite 67 medaglie, di cui 27 a signore e signorine. Con opportuno pensiero l'U. P. A. ha voluto associare alla premiazione dei suoi volontari il personale salariato, che aveva prestato servizio insieme a loro all'Ufficio postale provvisorio del palazzo dell'Esposizione. La Direz. delle Poste, su richiesta dell'Unione, ha indicato sette portalettere e due fattorini come i più meritevoli di ricompensa. Perciò, dopo la distribuzione delle medaglie ai volontari, le portalettere ed i fattorini sono stati chiamati al tavolo della Presidenza, fra i calorosi applausi del pubblico, e ad ognuno di loro è stata offerta una cartella del Prestito Nazionale del valore nominale di lire cento. E con questo simpatico episodio di affratellamento delle classi la cerimonia ha avuto termine.

Note mondane

La riapertura d'un elegante ritrovo

Alto, sul fragore della via popolarissima, aperto sul vasto orizzonte che gli alberi del giardino Quirinale macchiano di verde, inghirlandato dei fiori che inghirlandano le ampie vetrate, un angolo di serenità e di eleganza riserba al cittadino tediato il thea room di Old England. Nulla è più riposante, per chi abbia dovuto subire il fragore della vita di ogni giorno, che rifugiarsi lassù, ove conduce il comodo ascensore. Là, grazia di ambiente, eleganza raffinata di convenuti, seduzione di musica, profumo di fiori, tepore di stufe..... Che si vuole di più ? ? Il servizio scorre silenzioso e cortese sui morbidi tappeti, circola fra i tavolinetti attorno ai quali si raggruppano le amiche e gli amici per i piccoli graziosi cinacchiericci mondani... Anche il solitario, sia pure filosofo o poeta, ha di che abbramare il gusto dell'osservazione e dell'indagine psicologica, in tanti diversi tipi che passano davanti agli occhi come traverso una lanterna magica...

Abbiamo passato un'ora di vero sollievo dello spirito, ieri sera, alla riapertura di questo aceltissimo ritrovo. V'era convenuto il mondo della eleganza nostrana ed esotica e, nel susurro composto dei convenuti abbiamo gustato anche la seduzione di una eccellente orchestrina.

D'ora innanzi, dalle quattro alle sette, *il salone al Thea room di* « Old England » non basterà ad accogliere i frenquentatori.

POSTELEGRAFICI E LIBERTA' D'ASSOCIAZIONE!

Il Consiglio di Sezione del Sindacato economico PP. TT. di 2ª categ. protesta contro chi rende possibili i sistemi di sopraffazione adottati da compagni di lavoro di tendenza leninista che mirano a soffocare la nostra organizzazione. La loro azione è resa possibile per la condiscendenza di qualche superiore che per quieto vivere si fa esecutore delle loro rappresaglie, sotto la minaccia di disordini impedendo, così, ogni libertà di associazione e di azione; venendo a mancare per le loro arrendevolezza quella neutralità che sola può permettere al personale di organizzarsi come meglio crede e di agire in conformità.

Invita il Comitato Centrale ad intervenire energicamente.

CONGRESSO NAZ. DEI REDUCI DALLE PATRIE BATTAGLIE — Nei giorni 7, 8, 9, 10, 11 novembre p. v. avrà luogo in Roma il VII Congresso Naz. dei reduci dalle patrie battaglie degli ufficiali di terra e di mare.

Nelle riunioni saranno trattati argomenti che interessano la classe e specialmente gli ufficiali in congedo. Per schiarimenti e adesioni rivolgersi alla Federaz. Grande Italia, Vicolo Margana 12.

Istruzione - Educazione - Concerti - Conferenze

CONFERENZA FEDERZONI ALL'AUGUSTEO. — Una schietta manifestazione di italianità e un vero godimento intellettuale promette di riuscire la Conferenza sulla *Dalmazia italiana* che l'on. dott. Luigi Federzoni terrà all'Augusteo sabato 16 corr. alle ore 21.30. Di recente tornato da un viaggio nei luoghi della passione italica, egli dirà al popolo e al Governo lo spasimo e la fede dei Dalmati, e nell'illustrare le interessantissime proiezioni, mostrerà il carattere veneto e le traccie secolari dell'italianità di tutta la Dalmazia.

I biglietti si ritirano all'Ass. Nazionalista al vicolo Sciarra 54 e sono a pagamento essendo la Conferenza tenuta a benefizio del fondo « Pro Adriatico Italiano ».

GUIDO BACCELLI

Raccomandara in modo speciale la cura delle Acque Traiane e della Ficoncella (Civitavecchia) durante i mesi di settembre e ottobre.

Miracolose contro le artriti - poliartriti - acido urico - reumatismi - malattie del ricambio.

ISTITUTO MEDICO DENTISTICO ITALIANO
DENTISTA Dott. CARBONETTI
Medico-radiologo
ROMA - Via Boncompagni 61 - Tel. 30832 - ROMA

Gioie Compra - Cav. GRILLI

a veri prezzi d'oggi - anche pignorate - qualsiasi importanza. Si prega paragonare essendo unico grossista. *Primaria - Seria Casa* - **Via Giovanni Lanza 146 - int. 10** - *Succursale* **Via dell'Umiltà 30**
Telefono 67-36 - 18-59.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Gli stanchi della vita. — La barrista Rachele Monego di a. 24 ab. in via Tormellina 35, nei pressi di ponte Umberto, per dispiaceri amorosi tentò suicidarsi ingoiando due pastiche di sublimato. All'ospedale di S. Spirito, fu trattenuta in osservazione.

— Per dispiaceri amorosi, Teresa De Santis di a. 17, nella propria abitazione in via dei Commercio 12, tentò suicidarsi ingoiando della tintura di iodio. All'ospedale della Consolazione fu trattenuta in osservazione.

Oltraggio agli agenti. — Nel caffè al Viale Giulio Cesare 59 furono arrestati i fratelli Vittorio ed Antonio Matrocola e Giulio Fabbri per oltraggio agli agenti.

Mortale malore — In via Vittoria Colonna ieri sera Gaspare Rondanini di a. 65 fu colpito da improvviso malore. Accompagnato all'ospedale di S. Spirito cessava di vivere durante il percorso. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giud.

Gli scandali annonari. — In seguito a mandato di cattura del giudice istruttore avv. Lombardo ieri urono arrestati l'avv. Emilio Nonnis di a. 41, il dott. Giuseppe Romano Despositi di a. 38 ed il mediatore Pier Mario Accini di a. 50, perchè implicati negli scandali annonari per gli accaparramenti del formaggio.

La questura ricerca attivamente il commerciante Giovanni Prosperi, che si è dato alla latitanza, colpito anch'esso da mandato di cattura per le suddette frodi.

Ferito dalla moglie. — Il venditore Diodato Di Segni di a. 25 ab. in via del Polveraccio 16, ieri alle 19 in via Monte Savello, per questioni di gelosia venuto a diverbio con la moglie Celeste Moscato di a. 24 riportò una ferita di coltello alla spalla sinistra. All'ospedale della Consolazione fu giudicato guaribile in sei giorni.

Clamorosa rissa in Borgo Pio. — Una clamorosa rissa si svolse la notte scorsa in Borgo Pio. Per vecchi rancori sorse un vivace alterco tra i fratelli Gori Bruno di a. 39, Spartaco di a. 35 ed Andrea di a. 30 abitanti in via Plauto 35 e certo Remo Matteucci di a. 26 ab. in Borgo Pio. Nella colluttazione rimasero feriti da revolverate e coltellate, Spartaco Gori e Remo Matteucci. I due vennero accompagnati all'ospedale di S. Spirito e trattenuti in osservazione.

Furono arrestati Bruno Gori e certo Pietro Del Signore di a. 25 che era presente alla rissa. La Questura prosegue attivamente nelle indagini per stabilire con precisione come si svolse il fatto.

Sorpresa in una bisca. — Dagli agenti del Commissariato di Borgo, l'altra notte fu eseguita una sorpresa nella bisca in Borgo S. Angelo 31, tenuta dal pregiudicato Orazio Proietti di a. 31. Alcuni giuocatori riuscirono a darsi alla fuga. Furono arrestati Duilio Ciotti di a. 22, Aldo Fidi di a. 26, Giorgio Di Tommasi di a. 24, e Aldo Bulli di a. 23, perchè vecchie conoscenze della Questura. Vennero sequestrati vari oggetti inerenti al giuoco e poche centinaia di lire.

Opera ladri — L'altra notte, i soliti ignoti, penetrati nell'abitazione dell'avv. Gerolamo Arnaldi, al viale della Regina 206, rubarono vari oggetti per un valore di circa mille lire.

— Furono ieri arrestati dagli agenti del Commissariato di Campo Marzio: Augusto Duranti di a. 28, Maria Grossi di a. 42, e Annunziata Carosini di a. 38, perchè sembra siano complici, nel furto consumato l'altra settimana nell'abitazione del marchese Mac Donaldo, in via Sistina 58.

— I soliti ignoti ladri, l'altra notte tentarono penetrare nel negozio di pellami di Raffaele Marini in via Gioberti. Scoperti da una pattuglia di agenti i furfanti si dettero alla fuga.

Una bambina ustionata. — La bambina Santa Angelini di a. 2, ieri sera, mentre giuocava nella propria abitazione in via Arco di Settimio 14, urtò una pentola di acqua bollente riportando ustioni in varie parti del corpo. All'osp. della Consolazione fu trattenuta in osservazione.

Arresti a Valle Violata. — Dai carabinieri, furono arrestati in una cava a Valle Violata Olga Fedrigo di a. 24 e il cav. Achille Montebove, di a. 28, segretario comunale, in seguito a denunzia del sarto Pasquale Negri, marito della Fedrigo.

Autunno-Inverno 1920-21

Nei Magazzini de

La Rinascente

i più Ricchi Assortimenti in

Camiceria-Cravatte

Pijamas-Maglieria

Prezzi di assoluta convenienza

CAMICIA	fantasia con collo floscio	L. 39.50
PIJAMAS	invernale tipo inglese	» 80.—
CALZE	chiffon per signora	» 13.50
CALZE	di seta per signora	» 30.50
CALZE	di lana pesanti per uomo	» 5.50
CRAVATTE	a maglia	» 5.90
MAGLIE	di lana, 1ª misura	» 16.50

Camicie finissime pronte su misura

Camicie di seta per frak

Maglieria nazionale e inglese

CARTE DA PARATI
FIBRENO
ROMA - PIAZZA TREVI 82-85 (Tel. 6-18) - ROMA
Deposito di tutte e decorazioni in stucco
Via Cicerone. 18 - 22

Automobili Citroën

Consegna immediata

Torpedo della gran Fabbrica Automobili « *Citroën* » di Parigi. Consumo 8 litri di Benzina ogni 100 km..

TASSA 1921 DI LIRE 1000

Diretta Agenzia della Casa in Roma

CORSO D'ITALIA 77-81
in NAPOLI, Via Sirena a S. Lucia.

GRATIS
Per ricevere l'interessante opuscolo del Chimico Farmacista A. Lombardi
"LA CURA DELLA STITICHEZZA"
staccare il presente tagliando e spedirlo, indicando il proprio indirizzo, alla Ditta « DIDO » Via Crociferi, 44 - ROMA.

(Popolo Romano)

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Questa sera alle 20.30 avremo la 2ª rappr. della *Vally*, che per merito di una accurata esecuzione ha ottenuto un vero successo, dovuto principalmente alla protagonista Baldassarre-Tedeschi, alla quale hanno fatto degnissima corona il tenore Cortis, sicuro nella sua parte e che si è rivelato un artista di non comune valore, il baritono Smeraldi un artista che ha subito ottenuto le vive simpatie del pubblico; direttore e concertatore il m. Baroni che ha guidato masse e artisti con rara valentia. – Domani, alle 20.30, *Otello*, a prezzi popolari, con protagonista il Paoli, ed altri la Baldassarre e il baritono Molinari; direttore il m. Baroni. – Giovedì, alle 21, a generale richiesta e a prezzi popolarissimi: *La bohème*, con la Marmora, il baritono Rasponi, la Pieroni; la parte di *Rodolfo* sarà sostenuta dal tenore Ilari Isco; maestro direttore Cimara.

Quirino. — Proseguono con crescente successo e col massimo favore del pubblico le repliche della nuovissima operetta: *La casa delle tre ragazze*, che anche ieri sera a teatro esaurito suscitò per la bellezza dei motivi melodiosi, per il valore degl'interpreti per la ricchezza dell'allestimento scenico, la più schietta ammirazione. Il Massucci, il Ferrantini, il Mora, la San Marco, la Cera, interpreti incomparabili della graziosa operetta furono lungamente applauditi e più volte evocati al proscenio. – Stasera replica a generale richiesta.

Argentina. — Il pubblico che ieri sera accorse numeroso applaudì il comm. De Sanctis, efficacemente coadiuvato dalla Rissone, dal Riccioni, dal Bissi e dagli altri interpreti meravigliosi del lavoro drammatico di R. Bracco: *Sperduti nel buio*. – Questa sera alle 21 replica. – Domani mercoledì una novità: *Un paio di occhiali*, commedia in 3 atti di Sidney Grundy tradotta dall'inglese dal comm. De Sanctis. – Giovedì serata in onore del caratterista S. Bissi con la brillante commedia di Hennequin: *Scompartimento signore sole*.

Nazionale. — Sabato 16, debutterà la primaria Compagnia di operette del cav. Gino Vannutelli, con: *La principessa della Ciarda*, interprete la bella e brava artista Jole Pacifici, nostra concittadina. – Questa sera, prima rappresentazione in Italia dell'operetta in 3 atti di E. Corradi: *E' arrivato l'ambasciatore*, musica del maestro Bellini.

Adriano. — Oggi, alle 16 e alle 21, l'ultima spedizione Antartica » del capitano Scachleton al Polo Sud.

Eliseo. — La ripresa di *Donna Juanita* è stata accolta assai lietamente dal folto pubblico intervenuto. L'Angelelli Tantillo, ottima protagonista per virtù di scena e di canto, la Dorini, sempre piena di brio, il comicissimo Pietromarchi, il Fortezza, il Galluccì, il Garuffi, furono replicatamente evocati al proscenio. – Questa sera: *Signorina del cinematografo* e prossimamente una interessante ripresa: *Cinema Star*, del m. Gilbert.

Morgana. — La *Gioconda*, ebbe ieri sera la solita encomiabile esecuzione. Ines Lombardi, la De Angelis, che debuttò nella parte di *Laura*, il tenore Facchini, il baritono Seifoni, il basso De Petris, furono più volte evocati al proscenio. — Oggi a generale richiesta si replica *Andrea Chenier*, col tenore Caprara, la soprano Candida Stara, il baritono Seifoni, il basso Dadò. Mercoledì *Traviata*, che avrà ad esecutori artisti notissimi.

Manzoni. — La Compagnia Scarpetta, darà questa sera la brillantissima commedia: *Tre pecore viziate*.

Kursaal. — Gli spettacoli del Circo Equestre Bisini, segnano ogni sera un grande successo. – Oggi due rappresentazioni alle 16.30 e alle 21.

Sala Umberto I

Grande successo di BIXIO RIBECHI, ZARA I, Les ORTINIS, BALBINOT. – Oggi due debutti: LEA MENELIS, Les DAY MAR.

Apollo

Feste meritatissime anche iersera a i Tre KASTELMUR danzatori internazionali abilissimi, alla CHERNY, pregevole cantante italiana, alla LUX VAMPA, all'originale manipolatore FRANKLIORT, al cantante LAGANA' ecc. — Questa sera MARINETTE D'IRIS, elegante divetta italo-francese e prossimamente LA BONNARD, stella italiana.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *La Vally*, ore 20.30.
Quirino. — *La casa delle tre ragazze*, ore 21.30.
Argentina. — *Sperduti nel buio*, ore 21.
Nazionale. — *E' arrivato l'ambasciatore*, ore 21.
Adriano. — Spettacoli cinematografici, ore 16 e 21.
Manzoni. — *Tre pecore viziose*, ore 21.
Eliseo. — *La signorina del Cinematografo*, ore 21.30
Kursaal. — Circo Equestre Bisini, ore 16.30 e 21.
Morgana. — *Andrea Chenier*, ore 21.30.

Cinematografi

CORSO CINEMA. — *Ave Maria* con Diana Karenne.
CINEMA OLYMPIA. — *Justitia*. Avventure eroi-comiche protagonista Astrea.
CINEMA « ORFEO ». — *I fiori della Morte* (dramma) – *Don Ciccio Prestigiatore* (comica).

TEATRO QUIRINO
Comp. di Operette « Città di Milano »
Questa sera alle 21 - REPLICA
Le tre ragazze

APOLLO
Ore 21,30 Successo: Tre Kastelmur, Ada Cherny, Lux Vampa, Laganà, Franklint, ecc.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA – 11 ottobre

Rendita Ital. 3½% cont. 67.65 a 67.75 fine 67.80 a 67.75 – Consolidato 5 % cont. 70.25 a 70.50 a 70.30 fine 70.50 a 69.80 – Banca Comm. 1000 a 998 – Cred. Ital. 638 a 635 a 637 – Banca Ital. Sconto 548 a 550 – Banco Roma 110 – Merid. 340 a 342 – Rubattino 595 a 591 – Gas 420 a 438 – Immobiliari 388 – Beni Stabili 283 a 281 – Ansaldo 118 a 114 – Ilva 107 a 105 a 106 – Fiat 195 a 187 – Eridania 288 a 285 – Zuccheri Romani 62 – Carburo di Calcio 685 a 698 a 696 – Elettrochimica 82 – Concimi 136 a 135 – Marconi 270 a 282 – S.N.I.A. 74 – Antimonio 48 a 47½ – Cotonerie 121½ a 122 – Libera 665 a 662 a 664 – Kerka 500.

Cambi: Parigi 165.25 – Londra 87.75 – Svizzera 395 – New York 25.05 – Spagna 364 – Berlino 39.25.

CORSO MEDIO DEI CAMBI

Francia 163.30 – Londra 85.34 – Svizzera 392.12 – New York 24.19 – Berlino 39 – Oro 338.36.

LISTINO DEI CAMBI

Ginevra, 9. — su Italia 25.10 – su Berlino 9.80 – su Vienna 2.15 – su Londra 21.91 ¼ – su Parigi 41.62 ½ – su New York 6.23.
Londra, 9. — su Italia 87.25 – su Parigi 52.75 – su Argentina 56.62.
Rio de Janeiro, 9. — su Londra 12.14.
Valparaiso, 8. — su Londra 10 7/8.
Amsterdam, 9. — su Berlino, guilders 5.12 ½.
B. Aires, 9. — su Londra 57.
Madrid, 9. — su Parigi 45.50.

MEDIA DEI CONSOLIDATI

Media dei Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno nel giorno 9 ottobre:

Consolidato 3.50 % netto (1906) con godimento in corso 68.27 – id. 5% netto id. id. 70.97.

Altre borse italiane - 11 ottobre

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½%	67 80	67 60	— —	67 72
Consolidato 5%	69 80	69 65	69 70	69 75
Azioni B. Italia	1285 —	1284 —	1270 —	1250 —
Id. B. Commerc.	999 —	1000 —	998 —	— —
Id. Credito Ital.	640 —	635 —	635 —	630 —
Id. B. Roma	109 —	109 50	109 —	109 50
Id. Ital di Sconto	548 —	550 —	547 —	548 —
Meridionali	333 —	342 —	338 —	337 —
Mediterranee	148 —	154 —	— —	150 —
Costruzioni Venete	148 —	— —	— —	— —
Rubattino	592 —	595 —	592 —	590 —
Lloyd Sabaudo	— —	290 —	— —	— —
Lanificio Rossi	1320 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	675 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	164 —	— —	— —	— —
Elba	140 —	140 50	— —	130 —
Terni	560 —	572 —	55 —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	70 —	— —	— —	— —
Officine Breda	196 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	111 —	117 —	109 —	117 —
Ilva	104 50	102 50	105 —	— —
Ferriere Voltri	— —	260 —	— —	— —
Montecatini	134 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	86 —	88 50	— —	— —
Silos	— —	136 —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	302 —
Edison	501 —	— —	— —	— —
Vizzola	780 —	— —	— —	— —
Marconi	282 —	284 —	283 —	— —
Molini Alta Italia	220 —	225 —	— —	— —
Industria Zuccheri	298 —	298 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom.	296 —	296 —	— —	— —
Eridania	286 —	278 —	281 —	285 —
Distillerie Italiane	109 —	— —	— —	— —
Semoleria	— —	— —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	675 —
S. It. Concimi Chim.	133 —	— —	132 —	— —
Esport. Italo-Amer.	897 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	275 —	— —	— —	— —
Fiat	186 —	187 —	187 —	189 50
Isotta	39 —	— —	— —	— —
Italia	— —	66 —	— —	— —
CAMBI:				
Francia	165 —	164 75	164 50	164 50
Londra	87 65	87 70	87 50	87 —
Svizzera	399 —	394 75	— —	— —
New York	25 05	24 95	24 90	25 05

LISTINO DI NEW YORK

Londra, 9. — Cambio su Londra 60 giorni 3.45 3/4 – id. id. demand. bills 3.50 ¼ – id. id. Calbe transfers 3.51 – id. id. Parigi 60 giorni 6.64 – Cambio su Italia 4.04 – id. su Berlino 1.68 – Argento minerale prov. americana 99 ½ – id. prov. straniera 85 3/8 – Atchison Topeka 88 – Canadian Pacific 126 3/4 – Penaylvania 43 3/5 – Southern Pacific 99 – Union Pacific 126 1/8 – Anaconda 51 ¼ – E. U. S. Steal Common 87 ½.

Casa di Vendite TIZZONI
Telef. 84-29 – Via BABUINO 102 – Telef. 84-29

4 Straordinarie Vendite

di tutto il **RICCO MOBILIO** che guarnisce l'appartamento di un

Distinto Ufficiale di Marina

avranno luogo da **Mercoledì** 13 ottobre e seguenti alle ore 10.30, in **Via degli Incurabili n. 5-B, piano primo.**

Camere da letto, sala da pranzo, salotto, pianoforte incrociato « Wolff », mobili vari, quadri, tendaggi, cristallerie, porcellane, lampadari, argenterie, biancheria, grammofono a mobile con dischi, automobile Isotta Fraschini 11-18 HP a torpedo corredata da accessori – **OGGI** 12 ottobre – **ESPOSIZIONE** dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

IL POPOLO ROMANO

ABBONAMENTI: (ITALIA E COLONIE
Anno L.50, Semestre L.25, Trim. L.12,50
ESTERO (UNIONE POSTALE)
Anno L. 66, Semestre fr. 33, Trim. 16,50
Un numero separato Cent. 20

PREZZO DELLE INSERZIONI
Per millimetro di altezza (larghezza di una colonna): ANNUNCI MORTUARI L. 1.50 — PUBBLICITÀ COMMERCIALE pagine di testo L. 1 — ultima pagina L. 0.50 — FINANZIARIA: qualunque pagina L. 2.50 CINEMATOGRAFI L. 1.50 — CRONACA, SPETTACOLI, MATRIMONIALI, ONORIFICENZE, L. 2. — Pagamento anticipato (per l'Estero in franchi). — TASSA GOVERNATIVA IN PIÙ. Per la Piccola Pubblicità vedere apposite rubriche.
Rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione del POPOLO ROMANO UFFICIO PUBBLICITÀ in ROMA, Via Due Macelli 12
Pal. proprio Telef. 12.84

Per abbonarsi

il metodo più sicuro e sollecito è quello di versare l'importo dell'abbonamento al conto corrente postale 1/159.

PNEUMATICI GOMME PIENE PIRELLI

Informazioni

Il Re all'ammiraglio Presbitero

In occasione del collocamento in posizione ausil. del vice ammiraglio Ernesto Presbitero S. M. il Re gli ha inviato la seguente lettera:

« Caro Ammiraglio, mentre ella, raggiunti i limiti di età, lascia, per effetto di legge, il servizio attivo, desidero le giunga il mio cordiale saluto. Ricordo più che mai, in questa occasione, gli eminenti servigi da lei resi alla marina e al paese, nella lunga e onorata carriera. Tanto al comando di una divisione navale, nella guerra italo-turca, in cui ella diresse brillantemente l'occupazione di Derna, prese parte alle operazioni dei Dardanelli e provvide alla occupazione di isole; quanto al comando in capo di squadre di battaglia, nella recente guerra; e così al comando in capo dei dipartimenti di Taranto e di Napoli, come alla presidenza del Consiglio superiore di marina, sempre e dovunque, rifulsero le elevate sue qualità di mente e di carattere. E' con vivo rammarico che ho apposto la firma al decreto del suo passaggio nella riserva, che priva la marina del valido ausilio dell'opera sua; e i miei voti migliori la accompagnano nel meritato riposo, nel quale sarà di grande conforto per lei la coscienza del dovere egregiamente compiuto.

Suo aff.mo: **Vittorio Emanuele** »

Il Min. Sforza e il sen. Tittoni a Milano

Il Ministro degli Esteri, sen. conte Sforza, ed il Presidente del Senato, on. Tittoni, sono partiti ieri sera per Milano, dove si sono recati per l'inaugurazione del Convegno della Società delle Nazioni.

Il Congresso socialista di Reggio Emilia

Nelle sfere politiche e parlamentari è da due giorni oggetto di svariati commenti il congresso socialista di Reggio Emilia, al quale è stato affibbiato il nome di centrista, e l'atteggiamento che vanno prendendovi alcuni dei più notevoli deputati socialisti tanto estremisti come di tendenze temperate.

Due impressioni sopratutto abbiamo dovuto rilevare: si ritengono i discorsi e le dichiarazioni da una parte e dall'altra, degli estremisti come dei centristi, poco chiari ed espliciti, e pieni quanto mai di sottintesi e di restrizioni; si nota con rammarico che la maggiore *reclame* al Congresso, ed ai discorsi ed agli ordini del giorno che vi si svolgono con tanta pompa e prosopopea, è fatta non dagli organi che i socialisti non possiedono, ma dalla stampa liberale, democratica, nazionalista — da tutti i giornali cioè della capitale e fuori che nulla hanno da dividere con il massimalismo. Sembra, a vedere tutte le prime pagine dei giornali, ed anche le seconde, dedicate al congresso di Reggio Emilia, che si tratti d'una Costituente la quale dovrà decidere delle sorti d'Italia.

Il *Popolo Romano* non ha sul riguardo alcun rimorso. Ci siamo occupati e continueremo ad occuparci del congresso come d'un fatto di cronaca. E non speriamo che da esso possa venirne il rinsavimento del massimalismo italiano, o la salute della Patria.

In attesa del gabinetto Modigliani, di là da venire, confidiamo nella unione e nella forza dei partiti liberali che formano ancora tra di noi la grande maggioranza del Paese — e lasciamo ai confratelli il gusto di servire in modo indiretto e per amore della professione la causa che non è la loro e non è la nostra.

Il comm. Stringher in missione all'estero

Ci si informa che, in seguito ad accordi presi cogli on. Meda e Facta, fra breve il comm. Stringher, direttore generale della Banca d'Italia, si recherà all'estero con una missione ufficiale del Governo, per trattare e risolvere le questioni più importanti economiche e finanziarie che interessano l'Italia.

L'Italia e le elezioni politiche elleniche

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Alcuni giornali ateniesi hanno diffusa la notizia che in Italia e presso qualche altra Potenza alleata vi sarebbero intenzioni di influire nelle prossime elezioni politiche in Grecia.

Tale notizia per ciò che concerne l'Italia è talmente fantastica che non ha neppure bisogno di smentita. Dall'Italia non si interviene nelle questioni di politica interna degli Stati amici.

L'on. Rolandi Ricci e la carta commerciale italo-brasiliana

L'incaricato di affari brasiliano a Roma ha rivolto formale invito all'on. sen. Rolandi-Ricci, a nome del suo Governo, di collaborare nella compilazione della Carta Commerciale fra l'Italia e il Brasile.

CAMERA DEI DEPUTATI
INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE

L'on. G. Lombardi ha presentato una interrogazione al Ministro della Giustizia « per sapere in che modo intende provvedere da un lato alla selezione dalla magistratura e dall'altro ad elevarne gli stipendi, che oggi sono al di sotto di quelli dei più umili lavoratori ».

Partito Popolare Italiano

La Direz. del P. P. I. ha esaminato la situazione agraria, specialmente nella Sicilia, resa acuta dalle occupazioni di latifondi. Ha rilevato che il Gruppo parlamentare popolare fin dal dicembre 1919 elaborò un progetto di legge sullo spezzamento del latifondo, disegno presentato alla Camera ai primi febbraio: avversato da molti per ragioni d'interessi particolari e politici, ma rispondente alle vere esigenze degli agricoltori e dell'agricoltura siciliana.

Ha rilevato la necessità di una modificazione del regime dell'Opera Naz. dei Combattenti, la quale invece di quotizzare la terra ai singoli agricoltori, quella specialmente vicino all'abitato, creando così la zona di piccoli proprietari attorno ai comuni, concede in fitto a cooperative le terre acquistate: il che può reggere in via transitoria, ma non risponde alle condizioni ed allo spirito dell'agricoltore siciliano.

Ha inoltre rilevato il ritardo enorme frapposto dall'Opera Naz. dei Combattenti alla assegnazione delle terre alle cooperative richiedenti: e la mancata applicazione dei decreti Visocchi e Falcioni, per l'ostruzionismo creato dalle Commissioni provinciali, che ha reso acuta la situazione colla occupazione arbitraria di molti latifondi, nel periodo precedente alle semine; per cui s'impone un provvedimento rapido per la sistemazione temporanea delle affittanze collettive, anche con lo scioglimento delle gabelle in corso.

Infine la Direzione del P. P. I. ha invocato l'attuazione immediata dei provvedimenti di credito agrario siciliano per la trasformazione culturale e per l'acquisto delle terre, emanati dal Ministro Michels col Decr. Legge 7 giugno 1920.

La Direzione del Partito ha deciso di iniziare una agitazione generale, perchè il progetto di legge sul latifondo sia discusso dal Parlamento entro il presente anno e perchè infine l'Opera Naz. dei Combattenti sia facoltata a poter quotizzare e concedere in forma enfiteutica a canone annuo in denaro le terre che essa acquista; opponendosi a che si formi una specie di manomorta dell'Opera stessa ed ha fatto voti che sia subito discusso il progetto sulle Camere Regionali di agricoltura.

Riguardo la questione della tasse sul vino, la Direzione del Partito è contraria alla proposta di uno sciopero fiscale e quanto alla questione degli esoneri e dei contratti agrari da mandato ai segretari politici del Gruppo parlamentare di prendere accordi con la Confederaz. Italiana dei Lavoratori e le singole federazioni nazionali interessate per una azione opportuna.

Pei danneggiati dal terremoto

L'Istituto delle Opere Pie di S. Paolo di Torino ha donato lire 25.000 a favore dei danneggiati dal terremoto della Garfagnana e Lunigiana. Il Pres. del Cons. ha disposto che la somma sia accreditata allo speciale conto corrente presso la Banca d'Italia intestato al Min. dell'Interno, per essere erogata, a cura del Regio Commissario, ai fini pei quali venne concessa.

***

Il Presidente del Consiglio dei Ministri ha disposto che la somma di lire 20.000 che S. M. la Regina Madre ha inviato a favore delle vittime del terremoto della Garfagnana e della Lunigiana sia accreditata allo speciale conto corrente presso la Banca d'Italia per essere erogata, a cura del R. Commissario pei territori colpiti, comm. Pericoli, ai fini per cui venne elargita.

Un velivolo rinvenuto sulle Alpi

Si ha da Berna che sabato, 9, alcuni alpinisti hanno scoperto, nelle montagne grigionesi, a più di 3000 metri di altezza, il velivolo *Savoja S. 9* che, partito il 7 settembre scorso da Sesto Calende per recarsi in Finlandia, non giunse mai a destinazione. Una colonna di soccorso è partita per tentare il salvataggio dell'apparecchio. Gli alpinisti non hanno potuto tentare nulla poichè erano senza mezzi di trasporto. Si sono limitati a prendere una fotografia da lontano.

Per la Congrua ai Capitoli

L'on. Fera, Ministro Guardasigilli, ha ricevuto in questi giorni mons. Francesco Galli, arcidiacono del Capitolo Metropolitano di Cosenza e incaricato dal Comitato di Urbino « pro congrua ai Capitoli ». Il Ministro ha dichiarato di voler prendere a cuore la questione che egli riconosce come una delle cause più giuste e meritevoli perciò del massimo interessamento poichè — egli ne ha convenuto — si tratta alla fine di una vera e propria restituzione.

MINISTERO ESTERI
Scuole italiane all'estero

A Mansura (Egitto) è stato inviato il prof. cav. Pasquale Filardi insegnante in Atene col mandato di fiducia di dirigere quelle scuole; a Sofia (Bulgaria) è stato mandato il prof. Emilio Fattore con l'incarico di fondarvi e dirigervi una scuola italiana.

MINISTERO INDUSTRIA E COMMERCIO
Italia e Georgia nei rapporti economici

L'on. Alessio ha ricevuto il ministro del commercio delle finanze e della industria di Georgia, sig. Kandelaki, accompagnato dall'incaricato d'affari di Georgia a Roma, sig. Djakeli, ed ha avuto con essi un lungo colloquio, sul tema dell'ulteriore sviluppo dei rapporti economici italo-georgiani. Il sig. Kandelaki ha fatto conoscere all'on. Alessio i problemi per la cui soluzione è venuto a Roma.

MINISTERO AGRICOLTURA
Viti americane

La *Gazzetta Ufficiale* ha già pubblicato una legge promossa dall'on. Micheli, Ministro per l'Agricoltura, in virtù della quale è fatto obbligo ai produttori o commercianti di viti americane di denunziare al Ministero per l'agricoltura, entro il novembre, la quantità e qualità di viti americane prodotte e messe in vendita.

Gli Istituti ed Uffici viticoli sono incaricati di controllare l'esattezza delle denunzie. L'acquirente poi ha facoltà di far coltivare in un vivaio dello Stato e senza alcuna spesa, campioni prelevati da quelle partite che sospettasse non corrispondenti all'ordinazione o alla dichiarazione del venditore, e di farsi rimborsare l'importo qualora risultasse l'inganno.

Si spera di porre un freno, con questa legge, alle frodi ormai numerose nel commercio delle viti americane, e di ammonire il viticoltore sulla opportunità di acquistare solamente quei vitigni porta innesti meglio adatti alla ricostituzione dei vigneti distrutti dalla fillossera.

Sottosegretariato Approvvigionamenti
Contro la confezione e vendita dei dolci

La *Stefani* comunica:

Circola la voce che debbano essere abolite o, quanto meno, attenuate le disposizioni restrittive del decr. 27 luglio 1920, il quale fa esplicito divieto di confezionare e di vendere dolciumi di pasticceria di grande formato come panettoni, gattaux, torte, pizze, ecc. ecc. e proibisce la esposizione in vetrine di dolciumi di qualsiasi genere.

Tale voce è del tutto infondata.

Il Commissario dei consumi ha, con recente circolare, richiamati i Prefetti ad una più rigorosa osservanza delle disposizioni in parola, non solo da parte dei pasticceri ma anche da parte dei ristoranti, ed ha dato avvertimento che le penalità, comminate dal precitato decreto potranno essere anche aggravate, qualora gli abusi segnalati in qualche provincia non cessino immediatamente.

La situazione attuale dell'approvvigionamento sia del grano che dello zucchero, in rapporto specialmente che l'insufficienza dei cambi non permette in materie tolleranze di sorta.

GYRALDOSE

Il miglior antisettico per l'igiene intima della Donna

GIUDIZI MEDICI

Dalla Gyraldose ottenni nella mia pratica soddisfacentissimi effetti nella cura delle vulvo-vaginiti.
Dott. A. FACONTI
Milano

Nè posso risparmiarmiarmi dal prendere in considerazione la Gyraldose di grato profumo e che riesce insuperabile nell'igiene intima delle Signore non che di valore terapeutico sicuro in varie congiunture morbose della sfera genitale muliebre.
Prof. Dott.
G. GIORGETTI
Genova

Metriti
Fibromi
Salpingiti
Leucorrea
Bagni Locali

GYRALDOSE

eccellente prodotto non tossico, antiescorroico cicatrizzante. E' preferito dalla Parigina per la sua igiene intima quotidiana.

" Non dimenticate di aggiungere due compresse di GYRALDOSE "

La scatola L. 15.75, franco di porto L. 16.75, tassa di bollo in più. - Chatelain, 26, Castel Morrone, Milano ed in tutte le farmacie.

Spedizione contro assegno. Campioni e Opuscoli gratis a richiesta.

PNEUMATICI PIRELLI

DALL'ESTERO

La salute del Re di Grecia

Atene, 10. — (*Ritar.*) — Il bollettino sullo stato di salute del Re pubblicato alle ore 19 reca che la temperatura cominciò ad abbassarsi gradualmente fino a segnare 36.9; polso 86, respiro 20.

In generale sembra che la situazione sia migliorata.

(S) **Atene**, 11. — Secondo il bollettino di stamane le condizioni di salute del Re rimangono gravi.

(S) **Atene**, 11. — Il bollettino medico sullo stato di salute del Re dice:

La temperatura si è abbassata gradualmente. Alle ore 19 essa era scesa a 36,9; polso 86; respiro 20. Lo stato generale sembra migliore.

Nel pomeriggio Venizelos si è recato a visitare il Re.

Un attentato al reggente di Serbia?

Lucerna, 11. — Telegrafano da Belgrado che durante il ritorno del principe reggente di Serbia da Serajevo, è stata lanciata una bomba contro il suo treno. Due vagoni sono stati distrutti, ma il principe è rimasto incolume.

E' in corso una inchiesta.

La stampa dalmata contro la Jugoslavia

ZARA, 11. — Telegrafano da Serajevo che il giornale *Glas Slobode* pubblica una violenta protesta dei lavoratori della Dalmazia meridionale contro lo sgoverno jugoslavo in questa regione occupata dalle truppe serbe, cadute nelle mani di una insopportabile autocrazia. La protesta contiene anche violenti minacce dei numerosissimi italiani esistenti in Dalmazia, i quali chiedono, in occasione delle prossime elezioni per la Costituente di prendervi parte indisturbati con candidati propri.

Essi chiedono inoltre che tutte le case operaie in Dalmazia, in quella parte occupata dalle truppe serbe, illegalmente chiuse, siano riaperte e riconsegnate alle rispettive organizzazioni unitamente alle sostanze loro sequestrate, sempre illegalmente dalle autorità, e che sia concesso il diritto di stampa, di riunione e d'intesa ad operai e agricoltori.

Questa violenta e minacciosa protesta ha speciale valore alla vigilia delle elezioni e delle trattative dirette colla Jugoslavia.

L'Italia potrebbe attendere che la Jugoslavia ottenga il plebiscito dai suoi cittadini, prima di riconoscerla e di trattare con essa forse a scapito dei cittadini stessi.

La lotta elettorale in Grecia

(S) **Atene** 11. — La lotta elettorale è incominciata in tutta la Grecia. I presidenti delle associazioni liberali hanno visitato Venizelos, il quale, dopo essersi congratulato con loro per il successo che ha coronato la politica di redenzione di tutta la Grecia perseguita dal partito liberale fino dalla sua formazione, ha raccomandato di continuare l'opera di propaganda e di organizzazione del popolo.

I sindaci dei comuni di tutta la Grecia venuti ad Atene per partecipare alle feste dell'Unità ellenica, durante un banchetto dato dal sindaco di Atene offrirono a Venizelos una corona di alloro.

Ceco-Slovacchia e Germania

(S) **Praga**, 10. — L'ex Pres. del Cons. Tusar, *leader* socialista, commentando sul *Pravo Lidu* la conclusione dell'armistizio di Riga, constata che questo armistizio obbliga la Russia a consentire di essere tagliata dall'Europa. La Russia nelle sue frontiere attuali ha poche speranze di vitalità come Stato indipendente. Per la Ceco-Slovacchia, come per l'Europa centrale, il patto di Riga significa che la Russia sovietista ha perduto la campagna che aveva lo scopo d'ingerirsi attivamente negli affari dell'Europa centrale. Questo stato di cose, soggiunge Tusar, non mancherà a raffreddare gli esaltati comunisti della Ceco-Slovacchia e della Germania, i quali aspettavano di vedere il nuovo ordine sociale iniziato dai trionfi dell'esercito rosso. Da questo momento gli Stati dell'Europa centrale dovranno procedere di propria iniziativa alla soluzione del problema sociale, mentre la Russia sovietista, relegata fuori della politica europea, dovrà sostenere un'aspra lotta interna per la sua esistenza.

Treno con 84 milioni di contrabbando

Vienna, 5. — Vivo rumore è stato sollevato attorno al treno arrivato ieri da Varsavia pel fatto che su di esso furono sequestrati 84 milioni di marchi polacchi ripartiti in varie valute estere, e cioè dollari, sterline, franchi e lire italiane. Il prezioso bottino fu fatto dal funzionario delle dogane polacche alla stazione d'uscita di Dziedzic che scoprì la vistosa somma avvolta in vari pacchetti nascosti nel lucernario del gabinetto del vagone letto. Per quante ricerche si siano fatte sul treno non fu scoperto chi poteva aver nascosto così ingente somma.

Anche alla stazione di Hohenau, al confine austriaco, fu scoperta una valigia a doppio fondo che teneva nascosti tanti dollari per due milioni di corone austriache. Anche questa somma naturalmente fu trattenuta dalla dogana.

Il plebiscito nella Carinzia

(S) **Tarvisio**, 11. — Ieri sono incominciate le operazioni del plebiscito nella prima zona della Carinzia. I seggi, costituiti in precedenza, sono entrati in funzione regolarmente alle ore sette del mattino.

Bande armate jugoslave circolano nascostamente nella zona, incutendo terrore. I rappresentanti della Commissione interalleata si sono recati a visitare i centri distrettuali. Il principe Borghese ha percorso l'intera zona ossequiato dai delegati austriaci e jugoslavi.

Gli iscritti sono trentanove mila e si prevedeva che solo i due terzi di essi parteciperanno a voto.

Aeroplani delle due parti sorvolano la zona.

Le urne furono chiuse iersera alle ore 18 e soltanto oggi sarà possibile conoscere i primi risultati. Hanno votato oltre il novanta per cento degli iscritti!

(S) **Vienna**, 11. — Il *Corrispondenz bureau* ha da Klagenfurt che durante la votazione per il plebiscito nella prima zona della Carinzia sono avvenuti alcuni incidenti. A Penk ed a Seitenstaetton i *sokols* hanno impedito ai cittadini di votare; un tedesco è rimasto ferito.

A Pribelsdorff vi è stato un conflitto fra le guardie ed i *sokols*

A Augsdorf un distaccamento della guardia fu fatto prigioniero.

A Moss un centinaio di uomini della guardia sono stati fatti prigionieri durante la notte.

(S) **Klagenfurt**, 11. — In seguito al noto incidente di Bleiberg la Commissione interalleata ha richiamato il rappresentante degli jugoslavi ed ha deferito all'autorità giudiziaria, i responsabili dell'incidente stesso.

Klagenfurt, 11. — Sembra ormai fuori dubbio la vittoria dei tedeschi nella zona *A* del territorio del plebiscito. Il risultato definitivo non si avrà che stasera tardi o domattina. I votanti furono all'incirca 36.000. I tedeschi avevano combattuto con la parola *Carinzia*, e non con la parola *Austria* per eliminare ogni questione di nazionalismo cogli Slavi.

Intendevano dare così agli sloveni la possibilità di votare per la Carinzia anzichè per la Jugoslavia o per l'Austria. Gli jugoslavi, e principalmente i preti, vedevano però nell'alternativa, « O la Carinzia o la Jugoslavia » il massimo pericolo per essi. Hanno quindi tentato di impedire, tanto ai tedeschi quanto agli sloveni di avvicinarsi alle urne. Nell'ultimo momento hanno fatto anche pubblicare la bugia che le due zona fossero già state consegnate all'Austria prima della votazione. Ma pochi vi credettero, come dimostra il risultato.

(S) **Vienna**, 11. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Klagenfurt 11: Da una prima sommaria valutazione dei risultati del plebiscito nella Carinzia si può ritenere probabile che la maggioranza sarà a favore della annessione all'Austria.

Conferenza nazionalista turca ad Erzerum

Londra, 10. — La *Morning Post* scrive: Secondo notizie di fonte ufficiosa ata per riunirsi a Erzerum una conferenza di nazionalisti turchi sotto la presidenza di Mustafà Kemal Pascià. Vi interverranno anche Enver Pascià ed altri giovani turchi. Scopo della conferenza è di considerare la situazione della Turchia di fronte al mondo. Due punti opposti di vista sembrano dividere i *leaders* turchi. I comandanti turchi del fronte orientale dell'Anatolia, capitanati da Krasim Karabekir Pascià e appoggiati da Enver Pascià desiderano di persistere nella politica orientale, cioè di dirigere tutte le loro forze verso la Transcaucasia e la Mesopotamia, mentre Mustafà Kemal Pascià, *leader* della scuola occidentale è risoluto ad attaccare i greci nella regione di Smirne per ristabilire così la sua reputazione militare. La conferenza di Erzerum esaminerà inoltre le condizioni del trattato di pace con la Turchia ed approverà probabilmente una risoluzione che condannerà questo trattato.

Nell'Irlanda rivoluzionaria

(S) **Londra**, 11. — Una pattuglia di soldati è caduta in una imboscata sabato presso Bandon, nella contea di Cork. Un ufficiale è stato ucciso, un altro ufficiale e vari uomini sono stati feriti. In parecchie località la polizia è stata fatta segno a colpi di fucile nelle giornate di sabato e di domenica. Vi sarebbero parecchi feriti. A Belfast vi sono stati sabato altri ammutinamenti. La polizia è intervenuta e ha disperso la folla. Si contano parecchi feriti.

Guerra e pace russo-polacca

Comunicato polacco

(S) **Varsavia**, 11. — Un comunicato ufficiale dice: Su tutti i fronti la situazione è invariata.

Nei dintorni di Olewski nostri distaccamenti hanno respinto parecchi attacchi di due reggimenti bolscevichi ed obbligato il nemico a battere in ritirata.

La pace polacco-lituana

(S) **Varsavia**, 11. — Un comunicato ufficiale dice: Il giorno 8 abbiamo firmato a Suwalki l'accordo con i lituani. La linea di demarcazione è la seguente: Nella regione di Suwalki la linea dell'8 dicembre segue poi il corso del Niemen ino ad Uciecha; di là va in direzione di Orany e di Bastiny. La stazione di Orany rimane in nostro possesso.

L'armistizio è già entrato in vigore fino ad est di Orany. Si è proceduto allo scambio dei prigionieri.

Abbiamo accettato la proposta della Commissione di controllo della Soc. delle Nazioni di creare nella regione di Suwalki una zona neutra della profondità di 12 chilometri.

La pace russo-polacca

(S) **Riga**, 11. — La seduta plenaria che doveva aver luogo venerdì 8, durante la quale dovevano essere firmate le convenzioni di armistizio fra la Polonia e il Governo dei *Soviets* per i preliminari di pace è stata rimandata a data indeterminata.

I segretariati delle due nazioni hanno pubblicato il 10, un comunicato col quale le delegazioni dichiarano che è sembrato loro impossibile di firmare il trattato a causa delle difficoltà esistenti, e anche per la redazione del testo definitivo.

Secondo alcune affermazioni la firma sarà effettuata oggi.

Un nuovo D'Annunzio

I polacchi hanno occupato Vilna sotto il comando del gen. Zeligowski il quale ripetendo il gesto di d'Annunzio per Fiume, dopo avere informato lo stato magg. polacco di dimettersi dall'esercito polacco, ha agito di propria iniziativa e contro gli ordini dello stato magg. - Egli ha proclamato il nuovo governo di cui egli stesso è il capo. Il nuovo governo ha chiesto ai lituani di sgombrare tutto il territorio già occupato dai polacchi o che vi sia fatto un plebiscito. Il gen. Zeligowski è nativo di Vilna e comandava reparti originari di Vilna e di Grodno. Vilna è quasi esclusivamente polacca in un territorio prevalentemente bianco-ruteno.

Cronaca russa

L'offensiva commerciale del bolscevico Krasin a Londra viene seriamente ostacolata. La Camera di commercio di Manchester ha dichiarato che i contratti con i bolscevichi « sono contrari agli interessi britannici, perchè dubbi gravissimi sussistono sempre sulla legalità delle operazioni commerciali basate sull'oro bolscevico ». La *Morning Post* ha parole assai dure per il Governo dei *Soviets*. « Noi permettiamo — dice il giornale — ai bolscevichi di fare il traffico con mercanzie rubate e, di più, li incoraggiamo a non pagare i debiti contratti verso altri popoli molti dei quali sono i nostri alleati. Se accordiamo un tale privilegio ai bolscevichi che hanno voluto tradirci perchè non agire allora ugualmente di fronte ai nostri debitori che sono i nostri amici? Ci si chiede di vendere il nostro onore nazionale per l'oro che appartiene alla Francia e alla Rumania e pur i gioielli che sono stati strappati ai cadaveri ». Il *Daily News* è più esplicito ancora: « I bolscevichi, minacciati da una disfatta, spediscono all'estero oro e gioielli rubati per corrompere i giornali, fomentare ribellioni e per assicurarsi l'avvenire allorquando avverrà il momento di fuggire. I governi dovrebbero prendere disposizioni per interdire questo traffico.

La Francia e gli Stati Uniti hanno già agito in questo senso. E' d'uopo che il Governo britannico faccia altrettanto e sequestri i valori acquistati con delitto e che sono oggi consacrati a provocare agitazioni. »

— La Svezia, a quanto pare, incomincia ad applicare i consigli inglesi. Il famigerato Litvinov *alias* Finkelstein è stato autorizzato dal Governo di Stoccolma ad attraversare il territorio svedese, per recarsi in Russia, alla condizione di non lasciare il treno che lo porterà dalla frontiera norvegese alla stazione di Stoccolma...

— Le disposizioni pacifiche del governo dei *Soviets* sono un po' esagerate. La *Russia Nuova* di Vienna pubblica il rapporto del Commissario Steklov nel quale leggiamo il seguente brano: « ... Fin'ora siamo usciti con onore da situazioni più difficili ancora, perchè siamo sempre riusciti a spiegare alle masse la gravità del momento attraversato. Lo potremo fare anche ora. Giunti con tanta fatica alla riva desiderata, non permetteremo alle forze ostili di rigettarci indietro: come è stato fino adesso, a un colpo risponderemo con un colpo doppio ».

Dopo i continui successi del gen. Wrangel e il Brest Litovsk di .... Riga, il colpo doppio non potrebbe essere sovverchiamente efficace.

Francia

(S) **Parigi**, 11. — E' avvenuto uno scontro ferroviario presso la stazione di Houilles; si deplorano 45 morti e un centinaio di feriti.

Il Presidente della Repubblica, Millerand, e i Ministri dell'Interno e dei Lavori Pubblici si sono recati sul luogo del disastro e negli ospedali ove sono ricoverati i feriti.

L'accidente, puramente fortuito, fu causato dal deviamento di un treno merci che demolì la cabina di blocco.

Il treno viaggiatori, che marciava alla velocità di 60 km. all'ora, investì il treno deragliato, poichè la distruzione del posto di blocco impedì che fosse prevenuto lo scontro.

PIOGGIE E INONDAZIONI

(S) **Parigi**, 11. — La persistenza delle piogge torrenziali che attualmente imperversano nel sud della Francia produce considerevoli danni. I fiumi Garonna, Tarn e Lot sono in piena. Le acque trasportano numerosi animali domestici e enormi quantità di materiali diversi.

Sono segnalate numerose inondazioni, specie nelle Cevennes i cui abitanti, secondo quanto riferisce il *Journal* hanno dovuto sgombrare.

Nel litorale mediterraneo le pioggie continuano e infierisce sempre la tempesta. Nei dintorni di Marsiglia molti corsi d'acqua hanno straripato. Sembra che la circolazione sia interrotta in vari punti dei dintorni di Nizza.

Germania

(S) **Berlino**, 10. — Il *Wolff Bureau* dice: Il Gabinetto tedesco ha approvato ad unanimità il programma che il Ministro della Finanza Wirt ha proposto per ridurre le spese dell'Impero.

Questo programma corrisponde alla misera situazione in cui versano le finanze germaniche. E' stato nominato un aggregato al Ministero delle Finanze per applicare le nuove misure finanziarie.

Questi provvedimenti consolidano la posizione del Ministro.

Il programma specifica che le competenze del Governo dell'Impero devono essere regolate entro i limiti della Costituzione; proibisce la creazione di nuove istituzioni amministrative e di nuovi posti e vieta l'aumento delle spese esistenti.

Il programma dispone inoltre la riduzione per quanto è possibile del numero delle istituzioni dell'attuale amministrazione e la diminuzione delle spese in tutti i rami dell'amministrazione stessa.

L'ECCIDIO DI UNA COSPICUA FAMIGLIA

(S) **Weimar**, 11. — Nel pomeriggio, è stato commesso un eccidio nella casa di campagna dell'ammiraglio Scheer, il vincitore dello Skagerrak.

In una cantina è stata trovata uccisa la donna di servizio, in un altra cantina è stata rinvenuta la moglie dell'ammiraglio ferita gravemente da un colpo d'arma da fuoco alla testa; davanti alla porta di un corridoio della casa, giaceva la figlia dell'ammiraglio ferita gravemente da un colpo di arma da fuoco al petto.

Uno degli assassini tale Buechner, pittore, si è suicidato dopo aver commesso il delitto, un altro è latitante.

(S) **Berlino**, 11. — Il Presidente del Reichstag ha telegrafato all'amm. Scheer esprimendogli le condoglianze per la perdita della moglie e augurandogli che la figlia sia salvata.

AVVISI ECONOMICI

VENDESI BELLISSIMA pelliccia nuova da uomo. Affare ottimo. Rivolgersi a Erminio Contenti, via Gaeta 24 - Roma. 17

DUE SORELLE distinte, impiegate cercano presso buona famiglia, camera mobiliata ed eventualmente anche pensione. Scrivere C. M., via Goito 24. 18-

PROFESSORESSE italiano, francese, matematica, scienze, prepara esami scuole medie e danno lezioni lingua e letteratura italiana e straniera. Scrivere M. Caterina - fermo posta. 23

CEDESI pigione mite, palazzo signorile, elegante garsonnier, con matrimoniale rilevando spese, esclusi intermediari. Casella 43A L'Epoca 17-4000

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Carriere Meridionali